

16

**BILANCIO CONSUNTIVO
24° ESERCIZIO**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO



BILANCIO CONSUNTIVO

XXIV Esercizio – Anno 2016



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO
Piazza Grifoni 12, 56028 San Miniato (PI)
Codice fiscale 91003640504

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 2016

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 29 maggio 2017



PALAZZO GRIFONI

sede della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

	INDICE	PAGINA
1	ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE	4
2	RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	9
	Relazione economica e finanziaria	10
	Andamento della gestione della Fondazione	14
	Informazioni sulla gestione dei rischi	17
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	17
	L'evoluzione prevedibile della gestione	18
	Proposta al Consiglio di Indirizzo	18
3	BILANCIO DI MISSIONE	19
	Identità, missione e valori	20
	Attività: il processo erogativo	21
	Attività istituzionale – visione di insieme	23
	Documento Programmatico Previsionale: obiettivi perseguiti	24
	Erogazione delle risorse	25
	Partecipazioni strumentali	30
	Attività istituzionale – settori rilevanti	32
	Attività istituzionale – settori ammessi	46
4	SCHEMI DI BILANCIO	54
	Stato Patrimoniale	55
	Conto Economico	57
	Rendiconto Finanziario	58
	Confronto con il previsionale	59
5	NOTA INTEGRATIVA	60
	Principi contabili e criteri di valutazione	61
	Voci dello Stato Patrimoniale	70
	Voci del Conto Economico	101
6	INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI	113
7	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	120

1

ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE

al 31 marzo 2017

COMITATO DI GESTIONE

Presidente

Not. Dr. Marinella Mario

Componenti

Prof. Gamucci Renzo

Vice Presidente

Prof. Rossi Gianfranco

Prof. Mattii Giovan Battista

Prof. Sladojevich Mario

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Dr. Parentini Ivano

Revisori

Dr. Carugi Mauro

Dr. Corti Leonetto

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Not. Dr. Marinella Mario

Consiglieri

Cav. Bellucci Carlo

Avv. Nazzi Giorgio

Avv. Benedetti Alberto

Rag. Pagni Rolando

Rag. Bernacchi Carlo

Dr. Pancanti Valentino

Dr. Berti Andrea

Comm. Dr. Panzani Giulio

Sig. Bonistalli Tiziano

Sig. Petralli Alberto

Comm. Dr. Bravi Alberto

Dr. Puccini Stefano

S.E. Mons. Ciattini Carlo

Sig.ra Rossi Giovanna

Dr. Cini Otello

Dott.ssa Salvadori Roberta

Arch. Comuniello Antonio

Prof.ssa Schena Pasqua

Cav. Falorni Fabio

Sig. Signorini Marino

Dr. Ghilardi Stefano

Arch. Talini Stefano

Don Zucchelli Francesco

SOCI ORDINARI

Dr.	Agnesi Antonio	Prof.ssa Di Vita Daniela	Rag.	Nacci Alessandro
Dr.	Arisi Massimo	Sig. Dolfi Andrea	Sig.	Novelli Giuliano
Rag.	Bacchereti Massimo	Rag. Donati Aldo	Rag.	Pagni Rolando
Sig.	Bagnoli Sauro	Prof. Fagioli Marco	Sig.	Panchetti Fabio
Prof.ssa	Baldini Laura	Sig. Farsetti Stefano	Dr.	Pandolfi Enrico Maurizio
Dr.	Bandini Alessandro	Rag. Ferrucci Mario	Dr.	Parentini Ivano
Sig.	Banti Massimo	Cav. Gabbanini Vittorio	Sig.	Petralli Alberto
Avv.	Bastianelli Riccardo	Dr. Galardi Paolo	Dr.	Puccini Stefano
Prof.	Bellandi Giuseppe	Prof. Gamucci Renzo	Dr.	Quagliotti Sandro
Cav.	Bellucci Carlo	Dr. Ghilardi Stefano	Dr.	Ricci Claudio
Rag.	Benvenuti Luciano	Rag. Ghizzani Luciana	Prof.ssa	Ricci Silvia
Rag.	Bernacchi Carlo	Sig. Giannoni Gianfranco	Prof.	Rossi Gianfranco
Dr.	Berti Andrea	Ing. Gronchi Sergio	Sig.ra	Rossi Giovanna
Sig.	Bonciolini Franco	Sig. Guerrini Stefano	Sig.	Rossi Miriano
Sig.	Bonistalli Tiziano	Comm. Guicciardini Salini Antonio	Dr.	Salvadori Francesco
Rag.	Borgioli Carlo	Dr. Lang Alberto	Prof.ssa	Schena Pasqua
Comm.	Dr. Bravi Alberto	Dr. Lapi Renzo	Sig.	Signorini Marino
Dr.	Calderai Fausto	Sig. Lotti Alberto	Prof.	Sladojevich Mario
Dr.	Campriani Stefano	Rag. Maccanti Piero	Prof.ssa	Spalletti Giuliana
Dr.	Caponi Claudio	Prof.ssa Maestrelli Perla	Sig.	Tacconi Renato
Rag.	Carli Maltinti Carlo	Avv. Maffei Giuliano	Arch.	Tinghi Andrea
Prof.	Carugi Mauro	Arch. Mancini Alessandro	Geom.	Toni Giovanni
Dr.	Casini Paolo	Not. Dr. Marinella Mario	Ing.	Ulivieri Piero
Ing.	Ceccatelli Riccardo	Dr. Martini Francesco	Avv.	Urti Giovanni
Sig.	Ciampalini Giuseppe	Prof. Marzilli Mario	Ing.	Vallini Paolo
Avv.	Ciari Pier Luigi	Dr. Mascitelli Alessandro	Cav.	Vanni Pietro
S.E. Mons.	Ciattini Carlo	Rag. Matteoli Michele	Rag.	Venezia Gianfranco
Sig.	Cioni Franco	Sig. Matteucci Giuliano	Dr.	Vivaldi Pier Giovanni
Dr.	Ciulla Salvatore	Avv. Mazzantini Alfonso	Ing.	Zalum Pier Antonio
Cav. Uff. Dr.	Ciulli Sandro	Dr. Melai Massimo	Don	Zucchelli Francesco
Dr.	Corti Leonetto	Rag. Melai Sergio		
Sig.	Costagli Romano	S.E. Mons. Migliavacca Andrea		

SOCI ONORARI

Dr. Benelli Roberto

Geom. Berti Romolo

Prof. Bonechi Igino

Sig. Calvetti Valentino

Dr. Cheli Amerigo

Comm. Colombai Damasco

Prof. Giannarelli Aldo

Avv. Franci Crescenzo

Dr. Matteucci Adolfo

Dr. Pancanti Valentino

Dr. Rossi Locci Mario

Sig. Santini Ferruccio

Ing. Spagli Bruno

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2016, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 43 del 21-2-2017, che stabilisce l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio. Il documento recepisce e tiene conto dell'aggiornamento degli Orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dal Consiglio ACRI necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1 gennaio 2016, dal D.lgs. n.139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano anche le Fondazioni.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

E' corredato dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) relazione economica e finanziaria
- b) bilancio di missione

Nel bilancio di missione è riportato il dettaglio degli interventi deliberati. Quali sezioni aggiuntive si sono prodotte "Informazioni integrative e indicatori gestionali" elaborati e condivisi in sede associativa uniformi per il sistema delle fondazioni di origine bancaria.

2

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Redatta dal Comitato di Gestione in data 27 aprile 2017 e 15 maggio 2017

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

La crisi economica generale, finanziaria in particolare, con la sua durata ormai senza precedenti nella storia economica recente, ha prodotto una pesante recessione ed una complessa situazione nel sistema bancario italiano.

Il cospicuo deterioramento della qualità del credito ed il basso livello dei tassi di interesse si sono pesantemente ripercossi sia sulla tenuta dei requisiti patrimoniali (peraltro progressivamente inaspriti, nel tempo, dalle regole di vigilanza prudenziale), sia sulla capacità di generazione di reddito delle banche ed hanno determinato situazioni, anche di grave e non temporanea difficoltà delle banche stesse, che hanno dovuto in moltissimi casi porre in essere importanti aumenti di capitale e percorsi di aggregazione. Anche l'esercizio appena trascorso ha visto gli istituti bancari impegnati nel rafforzamento patrimoniale e nel contenimento dei costi per far fronte al calo dei ricavi ed all'incremento delle coperture sul credito deteriorato.

La controllata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (anche "CRSM", "Cassa" o "Banca") è stata oggetto nel periodo ottobre 2015 – gennaio 2016 di un accertamento ispettivo ordinario da parte dell'Organo di Vigilanza al termine del quale è emersa, in sintesi, la necessità per la stessa di procedere all'adozione di misure volte al rafforzamento del proprio patrimonio e di avviare un percorso di aggregazione. Nel gennaio 2016 la Cassa ha deliberato un progetto di rafforzamento patrimoniale, che, come accaduto per altri istituti bancari, rende necessario l'intervento di nuovi investitori.

La Fondazione aveva peraltro avviato, già prima del 2014, una serie di contatti con potenziali interlocutori interessati all'acquisizione totale o parziale della partecipazione nella Cassa ed ha concorso all'approvazione delle due operazioni di aumento di capitale sociale deliberate dalla Cassa nel 2012 e nel 2014, ma ha soprasseduto alla loro sottoscrizione. Coerentemente con tali iniziative e preso altresì atto del contenuto del Protocollo Acri/MEF del 2015 (di cui infra) nel mese di gennaio 2016 la Fondazione ha conferito incarico a Rothschild S.p.A., primario operatore a livello internazionale, affinché agisse quale consulente finanziario per l'analisi e l'implementazione delle opzioni strategiche e l'assistenza alla Fondazione nella programmata operazione di cessione delle azioni detenute nella Cassa.

Fin dai primi mesi del 2016, a seguito del verbale ispettivo della Banca d'Italia, la Fondazione ha rivolto il suo impegno e tutte le sue energie, oltreché alla programmata operazione di cessione delle azioni, anche al processo di ricapitalizzazione della Cassa, percorrendo tutte le possibili strade e non tralasciando alcuna delle manifestazioni di interesse ricevute.

Di tutte queste attività, condotte di concerto con l'Advisor, la Fondazione ha tenuto informato il MEF, in particolare con comunicazioni del 18/04/2016 e del 31/10/2016.

Purtroppo questa intensa attività non ha prodotto i risultati sperati.

Attualmente sono in corso approfondimenti da parte della Cassa in relazione alla manifestazione di interesse non vincolante di Crédit Agricole Cariparma. La Fondazione è coinvolta nelle discussioni per quanto di sua competenza. Come accaduto in altre situazioni, l'eventuale operazione potrebbe prevedere la partecipazione alla transazione da parte dello Schema Volontario del FIDT ("Schema Volontario").

CRITERI VALUTATIVI DEL PATRIMONIO

Oltre alle considerazioni espresse nella premessa di carattere generale, è necessario rilevare che la Banca conferitaria:

- ha chiuso il bilancio 2015, approvato in data 29 aprile 2016, con un risultato negativo di € 67,6 milioni;
- non ha ancora approvato la situazione semestrale al 30 giugno 2016;
- ha rinviato l'approvazione del bilancio dell'anno 2016, individuale e consolidato, convocando l'assemblea degli azionisti entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Comitato, nel valutare la suddetta partecipazione nella Cassa, ha inoltre tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- la situazione di difficoltà della Cassa, nonostante gli sforzi congiunti della Fondazione e della stessa Cassa, dispiegati a tutto campo da più di un anno, si sta protraendo. Non si sono concluse, infatti, positivamente le trattative intavolate per assicurare alla Banca il rafforzamento patrimoniale richiesto dall'autorità di vigilanza ed imposto dall'indebolimento degli indici patrimoniali, causato soprattutto dall'ampio portafoglio di crediti deteriorati che, nel tempo, ha comportato cospicue rettifiche;
- tale situazione, nonostante la Fondazione coltivi la ragionevole aspettativa che la Cassa possa concludere con successo un'operazione di rafforzamento patrimoniale, anche con l'intervento dello Schema Volontario e di altri operatori istituzionali di elevato standing, rende necessario svalutare l'attuale valore di iscrizione a bilancio della partecipazione nella Cassa, in quanto sussistono tutte le condizioni per rilevare una perdita durevole di valore della stessa;
- la Fondazione non dispone delle risorse necessarie per esercitare i propri diritti di opzione e di prelazione nelle programmate operazioni di ricapitalizzazione della Cassa (né, almeno sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, è prudente che lo faccia anche se in parte limitata), che, peraltro, si prospetta significativamente più cospicua di quanto prefigurato al tempo dell'approvazione del bilancio al 31/12/2015; è, pertanto, altamente probabile che si verifichi, nel prossimo futuro, un'importante diluizione della propria quota nel capitale della Cassa.

Alla luce di quanto sopra, il Comitato ha ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione della partecipazione nella Cassa.

Al fine di definire il percorso valutativo da seguire si sono anzitutto considerate le informazioni ad oggi disponibili:

- la Fondazione è informata circa il fatto che lo Schema Volontario sta esaminando approfonditamente la questione e, al fine di risolvere il problema del rafforzamento patrimoniale della Cassa e di assicurarne la prospettiva di stabilità nel lungo periodo, è in contatto sia con la Banca d'Italia che con almeno un operatore istituzionale di elevato standing;
 - nel recente passato è stato manifestato l'interesse di almeno un altro investitore istituzionale che aveva inviato un'offerta che prevedeva un aumento di capitale di 125 milioni di euro, al fine di rilevare una quota pari al 90% del capitale della Banca. Tale offerta prevedeva comunque l'intervento dello Schema Volontario a determinate condizioni che, ad oggi, non risultano siano state accolte favorevolmente;
 - nonostante non siano disponibili informazioni attendibili circa operazioni di mercato che investano transazioni sulle quote di capitale di banche in situazioni comparabili, tuttavia esistono delle situazioni che presentano elementi di analogia e rispetto ai quali è possibile trarre alcune indicazioni;
 - i dati economici, patrimoniali e finanziari, della Cassa ad oggi disponibili sono quelli che risultano dai bilanci, individuale e consolidato, alla data del 31 dicembre 2015. La Cassa ha comunicato che procederà alla convocazione dell'assemblea degli azionisti che dovrà discutere l'approvazione del bilancio 2016, individuale e consolidato, della Cassa, entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
- Alla luce del quadro informativo sopra tratteggiato, pur non essendo possibile alla data odierna procedere ad una valutazione puntuale della partecipazione nella Banca, in assenza sia di informazioni aggiornate sui dati di bilancio della stessa, sia sul contenuto dell'operazione di ricapitalizzazione che si andrà presumibilmente a delineare nel prossimo futuro, il Comitato ritiene comunque di utilizzare le informazioni che ad oggi ha a disposizione per procedere ad una valutazione prudenziale della propria partecipazione nel capitale della Cassa. A tal proposito si ritiene utile precisare che, in considerazione delle osservazioni sopra esposte, la suddetta valutazione potrebbe comunque non corrispondere a quello che sarà l'esito finale dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Cassa, i cui contenuti non sono, ad oggi, né conosciuti né conoscibili.
- Sulla scorta delle precedenti considerazioni e pur considerando che le situazioni esaminate non sono del tutto comparabili con quella della Cassa, è stato rilevato che:
- con riferimento alla situazione che ha interessato la Cassa di Risparmio di Cesena, che lo scorso anno è stata oggetto di un intervento dello Schema Volontario emergono i seguenti dati:
 - l'aumento di capitale riservato all'intervento dello Schema Volontario è stato pari a euro 280 milioni;

- il valore per azione considerato ai fini di detto aumento di capitale è stato pari ad euro 0,50;
 - il multiplo implicito sul patrimonio netto tangibile post money è stato pari a 0,76;
 - il coverage ratio sull'intero credito deteriorato è stato pari al 51,60%;
- applicando le medesime metriche alla situazione della Cassa alla data del 31 dicembre 2015 e considerando perciò di portare il coverage ratio del credito deteriorato risultante a quella data, alla medesima percentuale del 51,60%, si determinerebbe un valore per azione pari a circa 2,50 euro;
- valore che deriva:
- i) dalle maggiori rettifiche nette necessarie a raggiungere il coverage ratio determinato per Cassa di Risparmio di Cesena e che determinano, perciò, un TBV (patrimonio netto tangibile) rettificato rispetto al dato di bilancio;
 - ii) dall'applicazione del moltiplicatore di 0,76 sul TBV post money che si ottiene sommando al TBV della Banca al 31/12/2015 rettificato per i maggiori accantonamenti considerati, la misura dell'aumento di capitale che è stata considerata per l'intervento di ricapitalizzazione proposto dall'investitore di cui in premessa, pari ad euro 125 milioni;
 - iii) sottraendo da tale valore l'importo dell'aumento di capitale considerato, così da raggiungere il valore stimato del capitale della Banca pre money (ovvero prima dell'aumento di capitale);
 - iv) dividendo tale ultimo valore per il numero complessivo delle azioni, si ottiene il valore unitario delle azioni.

Dovendo altresì considerare probabile che dalla data in cui risulteranno disponibili i dati di bilancio della Cassa al 2016 il totale dei crediti deteriorati e la relativa composizione siano variati, potrebbe essere prudente considerare una misura maggiore del coverage ratio sui dati 2015.

Applicando un coverage ratio del 60% ai crediti deteriorati risultanti dal bilancio 2015 della Cassa e replicando lo stesso ragionamento testé svolto, si otterebbe un valore per azione pari a circa 1,1 euro.

- Considerando inoltre che l'offerta ricevuta dall'investitore istituzionale di cui in premessa prevedeva, fra le altre condizioni, che ad un aumento di capitale da esso sottoscritto corrispondesse una quota nel capitale della Banca pari al 90%, si può calcolare che la valutazione pre money unitaria delle azioni della Cassa, prevista nel contesto di detta offerta, fosse pari a circa 0,60 euro.
- Sulla scorta delle valutazioni e delle considerazioni che precedono e pur richiamando l'attenzione sulle notevoli incertezze che contraddistinguono la situazione, si ritiene che, in base alle informazioni ad oggi disponibili, la migliore valutazione che la Fondazione è attualmente in grado di fare sul valore della partecipazione nel capitale della Cassa sia pari ad euro 1,4 per azione. Valore che risulta pari alla media aritmetica semplice dei tre valori ottenuti negli scenari considerati.

- Con il che il valore della partecipazione come sopra determinato è pari ad euro 3.930.944 per le azioni direttamente possedute e pari ad euro 13.055.721 per le azioni possedute tramite la controllata Grifoni S.p.A.

Si ricorda, infine, che tale valore potrebbe essere soggetto a rideterminazione sulla base di quanto concretamente potrà essere, auspicabilmente, a breve definito, all'esito delle attività in corso delle quali, tuttavia, non sono ad oggi noti né il contenuto né le modalità dell'intervento sul capitale della Cassa.

Si precisa che, a norma del D.Lgs. 153/99 sono state utilizzate le riserve ed in particolare la Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, la Riserva Obbligatoria prima di diminuire il Fondo di Dotazione.

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La situazione di difficoltà della Cassa e le conseguenti incertezze che ne sono derivate hanno avuto una profonda ripercussione sulla complessiva gestione del patrimonio della Fondazione, che, pur proseguendo la sua attività sui titoli non immobilizzati, si è trovata in una situazione di grave difficoltà nell'operare un'adeguata programmazione generale degli investimenti.

L'esercizio 2016 è stato contraddistinto dalla gestione di quanto previsto dal Protocollo di intesa, in particolare in relazione alla partecipazione detenuta nella Banca come più ampiamente trattato nelle precedenti sezioni di questa relazione.

La Fondazione, pur nelle difficoltà che hanno caratterizzato l'attività della Banca con conseguente contrazione delle risorse disponibili, ha comunque garantito un accettabile livello di erogazioni a favore del territorio, utilizzando allo scopo le risorse disponibili dagli anni precedenti. L'impatto della contrazione delle risorse, seppur mitigato dal metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale "in base al consuntivo" anziché con quello legato "al margine dell'anno", si è ripercosso inevitabilmente sul livello delle erogazioni.

Non sono stati effettuati investimenti in fondi etici italiani o stranieri. Il bilancio di esercizio non è stato sottoposto a certificazione contabile volontaria. In merito alle previsioni del D. Lgs 39/2010 la società controllata al 100%, Grifoni CRSM S.p.A., ha conferito incarico alla società KPMG S.p.A. per la revisione contabile.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

Per quanto riguarda le componenti economiche che hanno contribuito alla determinazione dell'Avanzo (Disavanzo) di esercizio e le tipologie di investimenti in essere al 31/12/2016, le informazioni rilevanti possono essere sintetizzate nelle seguenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2016	2015
ATTIVITA'	62.177.420	145.999.512
PASSIVITA'	5.822.699	6.716.469
PATRIMONIO NETTO	56.354.721	139.283.043
AVANZO (- DISAVANZO RESIDUO)	-571.778	0
CONTI D'ORDINE	183.000	371.000

CONTO ECONOMICO	2016	2015
COMPONENTI POSITIVI NETTI	121.800	1.322.221,00
COSTI ED IMPOSTE	693.578	1.078.663,00
AVANZO (-DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-571.778	243.558
RISERVA OBBLIGATORIA	0	48.712
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	0	0
FONDO PER IL VOLONTARIATO	0	6.495
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	0	188.351
AVANZO (- DISAVANZO RESIDUO)	-571.778	0

In particolare, in merito alle principali componenti economiche si forniscono le seguenti informazioni aggiuntive.

LE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE

Le disponibilità finanziarie immobilizzate hanno prodotto un tasso medio netto di rendimento dello 0,31%. Lo stesso tasso medio netto di rendimento, calcolato al netto del contributo delle partecipazioni, si è attestato al 2,31%. Più in particolare di seguito si evidenzia in dettaglio il rendimento del patrimonio investito in immobilizzazioni finanziarie e in strumenti finanziari non immobilizzati.

- Immobilizzazioni finanziarie

- I. Partecipazioni

Il rendimento lordo medio sul totale investito in partecipazioni è dello 0,08%.

Il bilancio individuale del 2016 della Cassa non è disponibile alla data odierna in quanto la società conferitaria ha rinviato l'approvazione dello stesso e, comunque, non ha prodotto alcun rendimento nell'anno. La partecipazione è stata svalutata così come riferito nella precedente sezione "Criteri valutativi del patrimonio".

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2016 con un risultato negativo di € 2.324.074, dopo aver chiuso il bilancio dell'esercizio precedente con un risultato negativo di € 11.272.074. Nell'anno 2017 non sarà distribuito un dividendo e si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore alla corrispondente quota del patrimonio netto.

In merito alle ulteriori partecipazioni, relative a titoli quotati in mercati regolamentati, si segnala come nell'anno 2016 il Banco Popolare società cooperativa abbia chiuso il bilancio con un risultato negativo individuale pari ad € 1.308.697.770 e la Società Cattolica di Assicurazione società cooperativa abbia chiuso il bilancio 2016 con un risultato positivo individuale pari ad € 63.707.745 e distribuisca nell'esercizio 2017 un dividendo pari ad € 0,35 per azione.

II. Titoli di debito

Il prestito obbligazionario è emesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. subordinato ed a scadenza il 16/12/2020 con cedola netta del 3,15%.

III. Altri titoli

Le quote detenute dei fondi/sicav rappresentano forme di investimento, seppur per importo limitato, che costituiscono una diversificazione rispetto al residuo degli investimenti della Fondazione. Tali quote sono state sottoscritte con l'ausilio e la consulenza di primario gruppo di investimento. I rendimenti negativi della fine anno sono considerati non duraturi.

Il Fondo Toscana Innovazione è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso costituito da SICI Sviluppo Imprese Centro Italia - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Fidi Toscana che gestisce fondi chiusi per l'investimento nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese toscane. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore della quota al corrispondente valore del NAV alla data del 31/12/2016.

Il rendimento netto sul totale altri titoli è del 2,03%.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da titoli azionari di primarie società quotate sul mercato borsistico. A fine anno è stato confrontato il valore di carico con il valore di borsa di riferimento. La Fondazione non detiene alla data di chiusura di esercizio strumenti finanziari non quotati.

GLI ACCANTONAMENTI

L'esercizio 2016 si è chiuso con un disavanzo che non ha determinato accantonamenti di legge o volontari.

LE EROGAZIONI

Non sono stati effettuati stanziamenti per le erogazioni a carico del conto economico dell'esercizio, mentre le somme effettivamente deliberate nell'esercizio corrispondono a € 1.068.587. Il dettaglio e la descrizione dell'attività istituzionale ed erogativa è contenuto nella sezione del bilancio di Missione a cui si rimanda.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Comitato di Gestione impronta la propria attività al rispetto del dettato di legge e per la salvaguardia del patrimonio. In tale ottica, data la composizione dell'attivo patrimoniale, si procede per la parte che eccede le partecipazioni, alla diversificazione degli investimenti, funzionale alla gestione istituzionale e alle caratteristiche della Fondazione e ad un monitoraggio continuo degli stessi. La Fondazione non utilizza e non detiene direttamente strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI RISCHI NON FINANZIARI E LE INCERTEZZE

Non vi sono elementi di rilievo da riferire in merito alla gestione dei rischi non finanziari ed in particolare in merito alle informazioni relative alle relazioni con l'ambiente, alle relazioni col personale e su altri eventi rischiosi in generale.

Si ricorda come la nostra Fondazione vanti un credito d'imposta nei confronti dell'erario formatosi negli anni 1994 e 1995 a seguito della differenza fra credito di imposta sui dividendi percepiti e l'aliquota di imposizione della Fondazione. Per tale credito è stato richiesto il rimborso con dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1995. Nonostante le varie attività poste in essere per il recupero e le comunicazioni che sembravano annunciare un esito positivo, in data 19/02/2010 è pervenuto da parte dell'Agenzia delle Entrate il diniego al rimborso, opposto con ricorso nei termini dalla Fondazione. Nel mese di aprile 2012 vi è stato il provvedimento della Commissione Tributaria Provinciale favorevole alla Fondazione. Dopo l'impugnazione del provvedimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 19 febbraio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con esito sfavorevole per la Fondazione con compensazione delle spese di giudizio per la complessità delle questioni affrontate in controversia. La Fondazione ha presentato, nel settembre 2015, il ricorso per Cassazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnalano le già descritte problematicità relative alla Banca, la quale ha rinviato l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, non disponibile pertanto alla data odierna.

In merito alla partecipazione si evidenzia che la Fondazione, coadiuvata dell'Advisor incaricato, ha mantenuto continui e costanti contatti con tutti gli interessati e con le Autorità di riferimento.

Si evidenzia come, alla data di redazione del bilancio, le svalutazioni operate sui titoli quotati posseduti dalla Fondazione siano state in larga parte riassorbite dai rialzi borsistici verificatisi nella prima frazione dell'anno corrente.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Fondazione adeguerà la propria politica di gestione nei tempi e secondo quanto contenuto nel Protocollo di intesa tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in termini di contenuti che procedurali.

La Fondazione farà di tutto per salvaguardare il proprio patrimonio, valorizzandolo nel rispetto della prudenza e diversificazione così come previsto dalle disposizioni di legge, procedendo in tal senso anche rispetto alla partecipazione nella Banca conferitaria pur in uno scenario macroeconomico e regolamentare estremamente complesso e difficile.

In particolare attuerà quanto necessario per dare piena esecuzione al Protocollo, premesso che, in merito ad indebitamento, derivati ed emolumenti, la Fondazione è già in linea con i dettati del Protocollo medesimo.

Per quanto concerne l'efficienza complessiva della Fondazione sarà mantenuta la costante attenzione al livello dei costi, contenendoli ulteriormente.

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2016 la rendicontazione rappresentata nel Conto Economico evidenzia un disavanzo di esercizio di € 571.778 per la cui copertura si propone di ottemperare alle previsioni di legge.

Il Comitato di Gestione ritiene che il mandato affidatogli sia stato svolto con serietà, precisione e puntualità e quindi, dopo aver svolto i fatti gestionali e amministrativi relativi alla attività istituzionale condotta, propone all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016.

San Miniato, 15 maggio 2017

IL COMITATO DI GESTIONE

3

BILANCIO DI MISSIONE

IDENTITÀ, MISSIONE, VALORI

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ideale continuazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, nasce formalmente nel 1992 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla legge "Amato".

Le sue radici affondano però in tempi più remoti. Nel 1830, per tenace iniziativa di alcuni volenterosi, nacque la Cassa di Risparmio di San Miniato che fu una delle prime affiliate alla Cassa di Risparmio di Firenze (da cui si distaccò divenendo ente autonomo nel 1882); l'onore di averla ispirata e sostenuta va all'Accademia degli Euteleti, organizzazione culturale ancora oggi operante sul territorio, che riuniva letterati e studiosi e che nel suo seno discusse ed approvò il progetto ideato e sostenuto dal socio ordinario Cosimo Ridolfi, uno dei benemeriti fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze.

Fu così che negli ultimi mesi del 1829, il Canonico Torello Pierazzi, allora segretario dell'Accademia, poi Vescovo di San Miniato, insieme al gonfaloniere nobile Baldassarre Ansaldi e ai nobili Dario Mercati e Avv. Maurizio Alli Maccarani, chiesero al Granduca di Toscana, Leopoldo II, di poter istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affiliarsi a quella di Firenze.

Ottenute le superiori autorizzazioni, 22 cittadini sanminiatesi versarono, in parti uguali ed a fondo perduto, quattrocento fiorini che andarono a formare la dotazione dell'Istituto.

Il 27 aprile 1830, nel palazzo comunale, si adunarono in assemblea i detti cittadini fondatori e dichiararono di costituirsi in società anonima. Veniva così fondata la Cassa di Risparmio di San Miniato, fra le più antiche Casse Toscane.

Venne allora pubblicato dal presidente Mons. Torello Pierazzi un manifesto con il quale si avvisava la popolazione dell'apertura della Cassa, si davano norme per il funzionamento dell'Istituto e si diceva che la sua funzione era quella di favorire nel territorio la formazione del risparmio familiare per ogni classe di cittadini.

Da allora la storia della Cassa di Risparmio di San Miniato si è intrecciata in modo indissolubile con il proprio territorio di riferimento, accompagnando le vicende dello sviluppo sociale ed economico.

Nel 1990 la legge "Amato" ha avviato un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione del sistema creditizio italiano. La legge prevedeva che le originarie Casse di Risparmio conferissero le loro attività creditizie a società per azioni e venissero creati con i patrimoni formati fino ad allora enti conferenti.

L'attuale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, come sancito dall'art.1 del suo Statuto, è una Fondazione di diritto privato, trasformata ai sensi del D.Lgs. 153/1999, ed è la continuazione ideale dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato istituita da una associazione di persone private ed autorizzata con sovrano rescritto del Granduca di Toscana del 23 gennaio 1830, dalla quale con atto in data 12 maggio 1992, n. rep. 303436 del notaio Galeazzo Martini, è stata scorporata l'attività creditizia e conferita alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

Con lettera del 21 Giugno 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto della Fondazione nella sua nuova articolazione deliberata dal Consiglio di Indirizzo nelle sedute del 29 Febbraio e del 31 Maggio 2016, articolazione che recepisce i contenuti del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI del 22 Aprile 2015.

La Fondazione ha quale missione istituzionale quella di proseguire nell'attività di beneficenza svolta originariamente dalla Cassa ed è chiamata a farlo ricercando un modello di filantropia che la porti ad essere risorsa per il pieno sviluppo delle comunità del proprio territorio di competenza

La Fondazione, quindi, quale persona giuridica privata orientata al perseguimento di fini di utilità sociale, svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel dare sostegno all'innovazione nelle azioni e nelle politiche, pubbliche o private, finalizzate al raggiungimento di obiettivi di pubblica utilità a sostegno dello sviluppo territoriale e nello svolgere un ruolo di catalizzatore degli attori e delle risorse esistenti.

La Fondazione trae infine dalla propria storia, dal proprio territorio, dalla propria Comunità, i valori che la guidano nelle scelte strategiche e nell'attività istituzionale e che caratterizzano inoltre anche il rapporto con i propri interlocutori.

- ❖ **Promozione dello sviluppo sostenibile:** la Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse tutte del nostro territorio di riferimento, a favore in particolare delle future generazioni. La Fondazione opera quindi per promuovere ed accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento nel rispetto delle risorse esistenti.
- ❖ **Solidarietà:** il valore della solidarietà è insito nello stesso manifesto del fondatore dell'originaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e si rende concreto nel sostegno alle iniziative che combattono il disagio e il bisogno segnalato da Istituzioni e società civile in genere. Solidarietà quindi intesa come fattivo aiuto e sostegno a rendere effettivo lo sviluppo a tutto tondo della persona.
- ❖ **Sussidiarietà:** la Fondazione ritiene determinante questo valore, secondo il quale, ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, e catalizzando anche gli attori privati (organizzazioni e cittadini), al fine di definire insieme interventi significativi che incidano nelle realtà sociali ed economiche.
- ❖ **Crescita del territorio:** tutti i valori sopra enunciati hanno come obiettivo la crescita della Comunità di riferimento intesa in particolare come crescita di qualità di vita e opportunità di scelte e di sviluppo.

ATTIVITÀ: IL PROCESSO EROGATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, in accordo con la propria programmazione pluriennale ed annuale, opera sia attraverso lo sviluppo di progetti propri, sia attraverso l'erogazione di risorse a terzi che siano Enti Pubblici o Organizzazioni del Terzo Settore.

Settori

L'attività della Fondazione si esplica, ex D.Lgs. 153/1999, tramite erogazioni liberali in **Settori Rilevanti** e **Settori Ammessi**. Essendo diminuite nel tempo le risorse disponibili per erogazioni, al fine di essere il più possibile efficaci, la Fondazione nel DPP (Documento Programmatico Pluriennale) e nel DPA (Documento Programmatico Annuale) ha scelto di diminuire i Settori di intervento che, per il 2016, sono stati:

I Settori Rilevanti:

- Arte, attività e Beni culturali
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Sviluppo Locale

I Settori Ammessi:

- Educazione, Istruzione e Formazione
- Assistenza Anziani
- Religione e Sviluppo Spirituale

I soggetti finanziabili

Le risorse, a parte quelle eventualmente impiegate per gli interventi di origine interna, vengono erogate ad Istituzioni pubbliche e private facenti parte del c.d. Terzo Settore (come previsto ex D.Lgs. 153/1999) che operino con comprovata efficacia nel territorio di competenza.

Una attenzione particolare sancita nel Regolamento per le erogazioni, è attribuita agli Enti Locali Territoriali del territorio di competenza: Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli in val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Maria a Monte, Santa Croce Sull' Arno.

Il processo erogativo

Ogni richiesta arrivata alla Fondazione è stata istruita, valutata, giudicata, rendicontata.

Nel corso del 2016, a partire dal mese di Settembre, è stata adottata con risultati ampiamente positivi la scelta di consentire la presentazione delle richieste esclusivamente on line facendo uso dell'apposito modulo sempre attivo sul sito web della Fondazione.

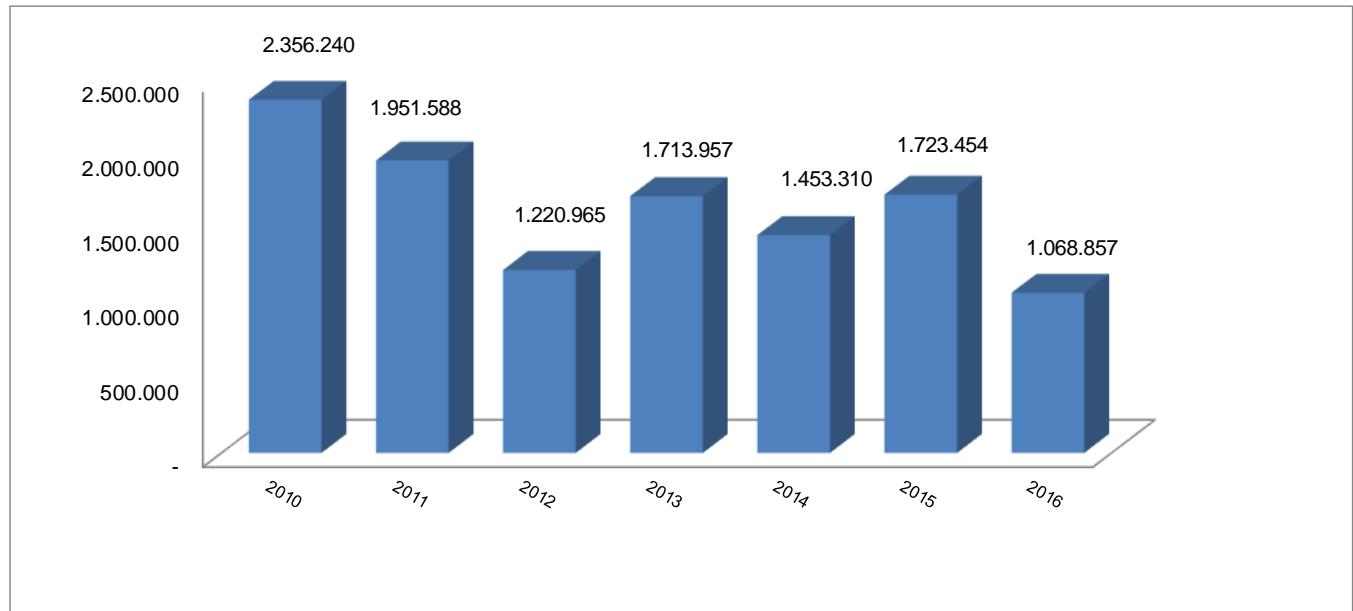
Tale modalità consente di rendere più semplice, snello e trasparente il processo di gestione delle richieste e di aprire la strada a un processo di completa digitalizzazione delle pratiche, con notevole risparmio di tempo e di risorse sia per la Fondazione che per i soggetti finanziabili.

Per gli Enti Locali Territoriali è stato predisposto un bando specifico, al termine del quale le domande presentate sono state esaminate da una commissione di valutazione che ha attribuito ai progetti un giudizio e un punteggio numerico riassunti in un'apposita scheda.

Ogni pratica è stata gestita a partire dalla presentazione della domanda fino all'eventuale rendicontazione ed erogazione dei contributi all'interno di un sistema informatico che si interfaccia direttamente con il modulo contabilità, assicurando così un corretto controllo di gestione.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE- VISIONE D'INSIEME

Preliminarmente si illustra l'evoluzione delle erogazioni di beneficenza deliberate a partire dal 2010, sintetizzata graficamente come segue (i valori sono espressi in unità di euro), mostrando come la Fondazione, negli ultimi 7 anni, abbia riversato sul territorio oltre € 11.000.000,00.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE: OBIETTIVI PERSEGUITI

Nella redazione del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2016, la Fondazione ha tenuto conto del perdurare di una congiuntura economico-finanziaria particolarmente difficile che ha influito in misura fortemente negativa sull'andamento economico della Banca Conferitaria, decidendo quindi di stanziare importi ridotti rispetto ai precedenti esercizi.

Per la copertura degli interventi deliberati, stante la crisi dei mercati finanziari che ha caratterizzato anche il 2016, la Fondazione ha ridotto l'importo destinato alle erogazioni a 1.068.857,31 di euro utilizzando risorse derivanti dagli anni precedenti, oltre ad una quota proveniente da reintroiti.

E' doveroso precisare che le risorse reintroitate da delibere decadute, provenivano da risorse assegnate negli anni precedenti per progetti provenienti da Istituzioni e Associazioni e mai realizzati.

Totale deliberato	1.068.857,31
di cui da reintroiti da delibere decadute	€ 15.011,31
Di cui da credito di imposta Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	€ 96.927,00
Di cui da fondo Acri iniziative comuni al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	€ 1.181,35
Totale deliberato al netto delle voci sopraesposte	€ 955.737,65

La Fondazione, coerentemente con quanto previsto nei Documenti Programmatici, ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi fissati proseguendo, seppur in misura ridotta, l'erogazione di risorse a terzi per sostenere le Istituzioni operanti sul territorio e che rappresentano il tessuto vivo della società civile.

I Settori sui quali la Fondazione ha stanziato gran parte delle proprie risorse sono quelli rilevanti: Arte, Attività e Beni culturali, Volontariato, Filantropia e Beneficenza e Sviluppo Locale). Da sottolineare, comunque la diminuzione rispetto agli anni passati delle risorse destinate a Arte, Attività e Beni Culturali e il contestuale incremento di quelle destinate ai Settori Volontariato Filantropia e Beneficenza – Educazione, Istruzione e Formazione - Assistenza agli anziani considerate nel loro insieme.

Per i Settori Ammessi, visto il calo di risorse disponibili, già nel Documento di Programmazione Pluriennale si è deciso di ridurli al massimo.

Alle risorse erogate deve aggiungersi l'accantonamento a favore del Fondo per il Volontariato ex art. 15 Legge n.266/1991.

SETTORE	DPP		CONSUNTIVO	
	importo stanziato	importo % stanziato	importo consuntivo	importo % consuntivo
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	350.000	35,0%	329.824	30,9%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	170.000	17,0%	197.827	18,5%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	100.000	10,0%	90.000	8,4%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	100.000	10,0%	121.471	11,4%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	250.000	25,0%	327.736	30,7%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	30.000	3,0%	2.000	0,2%
Totale	1.000.000	100,0%	1.068.857	100,0%

La precedente tabella mette a confronto le previsioni di erogazione del Documento Programmatico Annuale approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 29 ottobre 2015, con le erogazioni effettivamente deliberate.

EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'attività del 2016 ha coinvolto, per circa l'80% degli importi deliberati, i settori rilevanti della Fondazione. I tre settori rilevanti confermano quindi la scelta della missione individuata e ritenuta in linea con i bisogni espressi dai territori e risultano essere i cardini dell'attività della Fondazione. Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi per tipologia di settore, distinguendo fra settori rilevanti e settori ammessi.

	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
Risorse per tipologia di settore				
SETTORI RILEVANTI	52	74,3%	855.386	80,0%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	23	44,2%	329.824	38,6%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	12	23,1%	197.827	23,1%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	17	32,7%	327.736	38,3%
SETTORI AMMESSI	18	25,7%	213.471	20,0%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	11,1%	90.000	42,2%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	14	77,8%	121.471	56,9%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	2	11,1%	2.000	0,9%
Totale	70	1,00	1.068.857	100,0%

E' interessante vedere anche il numero delle richieste pervenute alla Fondazione e il rapporto con quelle accolte.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	33	32,4%	721.277	41,3%	23	32,9%	329.824	30,9%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	14	13,7%	289.858	16,6%	12	17,1%	197.827	18,5%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	3	2,9%	113.350	6,5%	2	2,9%	90.000	8,4%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	23	22,5%	226.704	13,0%	14	20,0%	121.471	11,4%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	24	23,5%	381.352	21,9%	17	24,3%	327.736	30,7%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	4	3,9%	9.500	0,5%	2	2,9%	2.000	0,2%
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	1	1,0%	3.000	0,2%				
Totale	102	100,0%	1.745.042	100,0%	70	100,0%	1.068.857	100,0%

Il settore Arte, Attività e Beni culturali (30,9 % del deliberato), è quello a cui la Fondazione dedica maggiori erogazioni precedendo di poco il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (30,7%) a testimonianza di come la Fondazione abbia rivolto grande attenzione alle esigenze del Terzo Settore e dei bisogni della comunità.

Il settore Sviluppo Locale, con il 18,5 % delle risorse deliberate, conferma la particolare attenzione allo sviluppo degli Enti Locali Territoriali di riferimento.

Molto importante rimane anche l'impegno profuso nel settore Educazione, Istruzione e Formazione (11,4% del deliberato) che, pur passando fra i Settori Ammessi, testimonia ancora una volta l'attenzione al mondo della scuola.

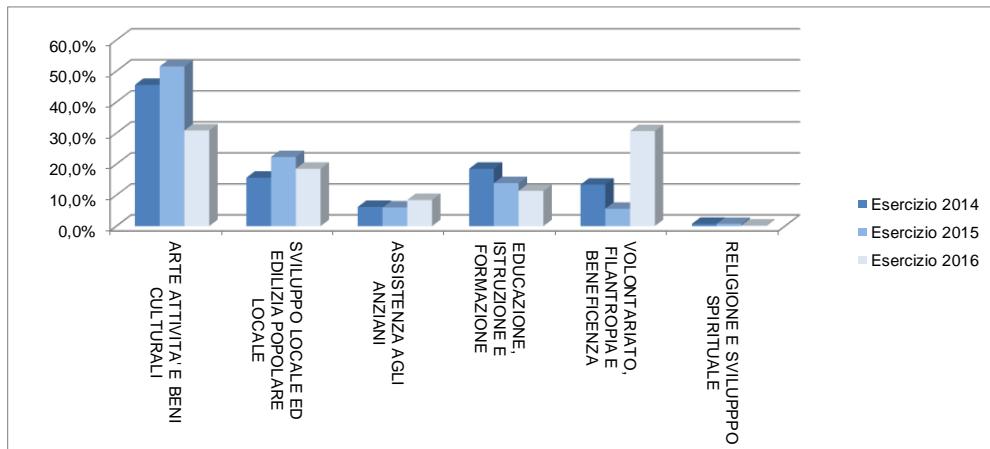
Il confronto con gli anni precedenti

Analizzando i dati relativi agli importi deliberati dal 2014 al 2016, si nota, a fronte di una riduzione sia degli importi deliberati che del numero di iniziative – determinata dalla già citata contrazione delle risorse disponibili - la scelta di ridurre il numero dei settori e concentrarsi maggiormente in quei campi che la Fondazione ha reputato più importanti ed efficaci in linea con le esigenze del proprio territorio di riferimento. La scelta, dichiarata nei documenti di programmazione, ha trovato pronto e reale riscontro nell'attività della Fondazione che dai 13 settori di intervento di pochi anni fa è passata a 6 di cui 3 Settori Rilevanti e 3 Ammessi.

Ciò, in presenza di risorse diminuite, rappresenta una strategia necessaria per la Fondazione al fine di essere il più efficace possibile per il proprio territorio di riferimento oltreché valido sostegno per progetti importanti sia degli Enti Locali, della Diocesi che di quelle realtà del Terzo Settore che nell'ambito del Welfare e della cultura, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, svolgono sempre più un ruolo importante per la consapevolezza e lo sviluppo della Comunità.

Importi deliberati nei settori in valore assoluto nell'ultimo triennio

Settore	Esercizio 2014				Esercizio 2015				Esercizio 2016			
	Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	44	30,3%	662.064	45,6%	50	36,2%	887.197	51,5%	23	32,9%	329.824	30,9%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	24	16,6%	227.000	15,6%	25	18,1%	384.131	22,3%	12	17,1%	197.827	18,5%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	1,4%	90.000	6,2%	6	4,3%	103.900	6,0%	2	2,9%	90.000	8,4%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	24	16,6%	268.841	18,5%	24	17,4%	239.225	13,9%	14	20,0%	121.471	11,4%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	49	33,8%	194.404	13,4%	28	20,3%	96.500	5,6%	17	24,3%	327.736	30,7%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	2	1,4%	11.000	0,8%	5	3,6%	12.500	0,7%	2	2,9%	2.000	0,2%
Totale	145	100,0%	1.453.310	100,0%	138	100,0%	1.723.454	100,0%	70	100,0%	1.068.857	100,0%



Analisi per classi di importo unitario

La tabella che segue vuole evidenziare le scelte della Fondazione relativamente all'impegno sulle singole iniziative. Due progetti assorbono da soli oltre il 20% degli importi deliberati. Di uno di essi (che riguarda la Fondazione Istituto Dramma Popolare) si darà conto dettagliatamente nel prosieguo del documento; l'altro intervento, orientato al sostegno dei soggetti più bisognosi, è tuttora in fase di organizzazione. I progetti di importo unitario inferiore a € 5.000,00 sono presenti in maggior numero nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, legati soprattutto a pubblicazioni ed eventi minori. Tali progetti rappresentano comunque il 7,9% del totale delle risorse erogate a fronte del 11,5% del 2015.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 5.000,00	37	52,9%	83.996	7,9%
DA 5.000,01 A 25.000,00	20	28,6%	281.993	26,4%
DA 25.000,01 A 100.000,00	11	15,7%	472.868	44,2%
OLTRE I 100.000,00	2	2,9%	230.000	21,5%
TOTALE	70	100,0%	1.068.857	100,0%

Valore medio interventi nei settori

Il valore medio degli interventi deliberati dalla Fondazione si assesta oltre i € 15.000,00 (rispetto ai € 12.000 del 2015). Le iniziative con importo maggiore si concentrano, tuttavia, nei settori Assistenza agli anziani, Volontariato,

Filantropia e Beneficenza e Sviluppo Locale. Per quanto riguarda il primo, la Fondazione ha impegnato gran parte dei fondi a disposizione nel sostegno di due Centri di Socializzazione, prodotto del cammino fatto con il Progetto Itaca. A tal proposito è da evidenziare anche la concentrazione di risorse su un minore numero di progetti da parte degli Enti Locali Territoriali del Comprensorio della Fondazione.

Risorse per settore di spesa	N	%	Euro	%	valore medio
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	23	32,9%	329.824	30,9%	14.340
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	12	17,1%	197.827	18,5%	16.486
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	2,9%	90.000	8,4%	45.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	14	20,0%	121.471	11,4%	8.677
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	17	24,3%	327.736	30,7%	19.279
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	2	2,9%	2.000	0,2%	1.000
Totale	70	100,0%	1.068.857	100,0%	15.269

I beneficiari

La Fondazione, consapevole del ruolo svolto nello sviluppo territoriale, punta con convinzione al dialogo con gli stakeholder di riferimento per progettare e realizzare attività utili alla Comunità. La Fondazione si pone l'obiettivo di fornire una visione completa e trasparente della propria attività a tutte le diverse categorie di interlocutori. Si tratta di soggetti ed organizzazioni con i quali la Fondazione ha costantemente un rapporto diretto grazie al quale può monitorare l'efficacia del proprio operato e la capacità di intervento sulle esigenze che emergono dal territorio.

Relativamente alle tipologie di beneficiari, la Fondazione delibera per circa il 30% a favore di Enti Pubblici Territoriali oltre a risorse a favore di progetti propri, che sottolinea il ruolo crescente delle iniziative dirette della Fondazione. La restante parte viene distribuita a favore di altri Enti tra cui in particolare si evidenziano gli Enti Ecclesiastici e le Associazioni con cui la Fondazione punta ad instaurare un dialogo costante al fine di selezionare le iniziative più meritevoli, seguendole nel loro svolgimento mediante processi di monitoraggio e valutazione; si tratta per la maggior parte di progetti talvolta di valore unitario modesto, ma dal significativo impatto sul territorio.

Il territorio

Secondo le prescrizioni del dettato statutario all'art. 3 "l'ambito di operatività della Fondazione è riferito prevalentemente al comprensorio di San Miniato, comprendente i Comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli V/Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce S/Arno e Santa Maria a Monte."

La Fondazione, ha quindi confermato la destinazione prioritaria degli investimenti nella Provincia di Pisa con il 90,5% delle erogazioni deliberate (nel 2015 era l'86,2%). Anche per l'anno in corso, vista la diminuzione delle risorse erogate, la Fondazione al fine di essere maggiormente efficace, ha voluto circoscrivere al massimo le stesse al territorio statutario.

La tabella e il grafico riportati di seguito mostrano le erogazioni della Fondazione per aree di intervento:

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
FIRENZE	9	8,8%	97.851	5,6%	6	8,6%	67.494	6,3%
PISA	84	82,4%	1.575.075	90,3%	60	85,7%	967.363	90,5%
ALTRE PROVINCE	7	6,9%	70.116	4,0%	2	2,9%	32.000	3,0%
VALENZA INTERNAZIONALE	2	2,0%	2.000	0,1%	2	2,9%	2.000	0,2%
Totale	102	100%	1.745.042	100%	70	100%	1.068.857	100%

L'attività a favore degli Enti Locali Territoriali ex art. 3 Statuto

Gli Enti Locali Territoriali del comprensorio di San Miniato, così come riportati nella carta sottostante, sono destinatari di un apposito avviso per le erogazioni dei contributi. La Fondazione, infatti, in accordo con l'articolo 7 del Regolamento delle Erogazioni, destina ogni anno circa 1/3 delle risorse riservate per erogazioni di beneficenza, ai progetti presentati degli Enti Locali Territoriali. La ripartizione tra essi, viene determinata nei Documenti Programmatici.

Vale la pena evidenziare il lavoro che Fondazione e Enti Locali Territoriali ex art. 3 stanno facendo per migliorare la qualità dei progetti presentati, avendo ormai conseguito l'obiettivo, fondamentale per la missione di entrambi, del superamento di una prassi che vedeva la Fondazione spesso chiamata a sostenere finanziariamente impegni di competenza ordinaria degli Enti Locali.

Nelle successive tabelle si evidenziano gli importi deliberati a favore degli Enti Locali Territoriali negli ultimi 10 anni.

E' doveroso precisare che alle somme complessive destinate agli EE. LL. contribuiscono anche risorse reintroitate da delibere decadute, a fronte di contributi assegnati per progetti provenienti dagli stessi Enti Locali Territoriali e mai realizzati.

Anno	CAPANNOLI	CASTELFRANCO DI SOTTO	EMPOLI	FUCECCHIO	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
2007	24.264	327.480	100.882	101.908	90.989
2008	20.656	86.756	86.700	86.756	77.461
2009	13.340	56.028	56.000	56.028	50.025
2010	15.320	64.344	64.344	64.344	57.450
2011	11.999	50.395	50.000	50.395	44.996
2012	7.999	33.597	33.597	33.597	29.997
2013	9.999	0	41.990	41.996	37.496
2014	8.000	33.600	33.600	33.600	30.000
2015	10.000	42.000	42.000	42.000	61.500
2016	6.666	27.977	27.997	27.997	24.998
Totale	128.243	722.177	537.109	538.621	504.911

Anno	PONTEDERA	SAN MINIATO	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA MARIA A MONTE	PONSACCO
2007	70.365	377.088	120.106	97.000	80.070
2008	59.903	321.171	102.248	82.625	68.164
2009	40.186	237.770	66.033	53.360	44.000
2010	54.000	268.460	75.834	61.280	50.556
2011	34.797	254.506	59.394	47.995	39.596
2012	23.198	134.988	39.596	31.997	26.397
2013	28.997	368.985	49.000	41.599	32.997
2014	23.200	158.250	39.600	33.000	26.400
2015	29.000	354.029	49.500	41.000	33.000
2016	19.331	143.000	32.997	26.664	21.998
Totale	382.977	2.618.246	634.308	516.520	423.178

PARTECIPAZIONI STRUMENTALI

Fondazione Dopo di Noi

Nell'esercizio 2016 è proseguito l'impegno della Fondazione in questa Istituzione, allo scopo di perseguire finalità di tutela e di solidarietà sociale, operando a beneficio di persone svantaggiate, con priorità per quelle disabili, anche in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La Fondazione persegue le proprie finalità in favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura, così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori; di essa fanno parte i Comuni dell'Empolese Valdelsa e del Valdarno, le associazioni che si occupano di sostegno ai disabili, le Pubbliche Assistenze e le Misericordie, la ASL 11.

Fondazione con il Sud

E' proseguita nell'anno 2016 la partecipazione nella Fondazione con il Sud costituita il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net- Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in

particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione ha sostenuto oltre 1000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 6.000 organizzazioni e 283 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 176 milioni di euro.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE: SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Deliberato 329.824

L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato in ambito culturale e artistico si traduce in progetti di iniziativa propria ed in collaborazione con altri enti ed, in concreto, nel recupero dei beni artistici e architettonici, nel sostegno ad attività musicale e teatrale e nella promozione di studi e ricerche.

Di seguito vengono descritti gli interventi diretti ai progetti di origine interna e a progetti di terzi di particolare significatività sostenuti dalla Fondazione.

E' stato mantenuto l'impegno per le Istituzioni definite "storiche" dal Regolamento per le erogazioni della Fondazione: Fondazione Istituto Dramma Popolare, Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo e Accademia degli Euteleti.

PROGETTI DI TERZI

Proponente:	Fondazione Istituto Dramma Popolare San Miniato
Progetto:	70° edizione Festa del Teatro
Descrizione:	La Fondazione Istituto Dramma Popolare promuove e organizza dal 1947 eventi culturali teatrali ed artistici nell'ambito del <i>Teatro dello Spirito</i> , quella parte della drammaturgia che affronta tematiche inerenti il significato della vita. L'Istituto promuove diverse iniziative, sia prettamente teatrali con la produzione e l'ospitalità di spettacoli, che più genericamente culturali attraverso l'organizzazione di convegni, corsi, seminari e la pubblicazione di testi e saggi. L'attività dell'Istituto Dramma Popolare si concretizza ogni anno nella realizzazione della Festa del Teatro a San Miniato, il Festival teatrale più antico d'Italia, giunto alla 70° edizione. Nell'anno 2016 il Festival ha portato in scena, come produzione principale, "Il Martirio del Pastore", per la regia di Maurizio Scaparro e con in scena Antonio Salines e Edoardo Siravo, riscuotendo grande successo di critica e di pubblico. Anche gli spettacoli collaterali, di grande valore spirituale ed artistico, sono stati molto partecipati e accolti favorevolmente dagli spettatori.
Obiettivi:	L'obiettivo della Fondazione IDP e della Fondazione CRS, che da sempre la sostiene, è la diffusione della cultura teatrale di ispirazione cristiana al fine di diffonderne i messaggi ed i valori.
Risultati:	Grazie al contributo della Fondazione CRS, la città di San Miniato è nota anche per avere questo Festival dello Spirito, conosciuto ed apprezzato in Italia da pubblico e

	critica. Il Festival si è arricchito negli ultimi anni di importanti eventi collaterali.
Contributo:	€ 110.000

Proponente:	Monastero delle Clarisse di San Paolo – San Miniato
Progetto:	Restauro Pittorico della Sala Capitolare.
Descrizione:	All'interno del Monastero delle Clarisse, nel corso dei lavori che si sono susseguiti in questi ultimi anni, sono tornate alla luce antiche decorazioni delle sale e in particolare un'immagine della fondatrice dell'Ordine, Santa Chiara, rappresentata a figura intera al centro del soffitto della sala capitolare. L'autore dell'affresco è sconosciuto, ma per la tecnica utilizzata potrebbe risalire al XVII Sec.
Obiettivi:	Recupero dell'affresco mediante la rimozione di diversi strati di pittura.
Risultati:	Grazie all'intervento della Fondazione CRSRM si è scritto così un altro capitolo importante della storia di questo Monastero, riportando alla luce un affresco di non si conosceva l'esistenza.
Contributo:	€ 10.000

PROGETTI ENTI LOCALI TERRITORIALI Ex. Art. 3 Statuto

Proponente:	Comune di Empoli
Progetto:	Restauro della Fontana delle Naiadi in Piazza Farinata degli Uberti
Descrizione:	<p>La Fontana di Piazza Farinata degli Uberti, detta del Pampaloni, fu eretta con una duplice finalità:</p> <p>estetica - per abbellire il centro della piazza con un monumento che sostituisse l'originaria colonna recante il simbolo araldico del Marzocco, abbattuto dalle truppe francesi;</p> <p>salutistica – per donare ai cittadini empolesi una fonte di acqua pura, visto che all'epoca (1817 ca.) i vari pozzi della zona del centro erano guasti e facilmente corruttibili.</p> <p>La fontana è composta da un basamento ottagonale in pietra serena e da due gruppi scultorei in marmo bianco delle Apuane, raccolti intorno a due vasche circolari, anch'esse in marmo bianco. I gruppi raffigurano quattro leoni accovacciati e le Naiadi 'in attitudini variate' che sorreggono la vasca.</p>
Obiettivi:	Restauro e recupero del monumento attraverso il trattamento dei marmi di cui è composto, riportandoli allo splendore originale, oltre ad interventi sulla parte strutturale in presenza di linee di frattura e caduta di materia e scaglie.
Risultati:	L'opera di restauro è ancora in corso.
Contributo:	€ 27.997

Proponente:	Comune di Fucecchio
Progetto:	Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura, del soffitto e degli interni della Chiesa del Convento La Vergine in Piazza La Vergine.
Descrizione:	<p>Il Convento della Vergine e le sue pertinenze, per le caratteristiche storiche, artistiche e ambientali, rappresenta uno dei punti di massima rilevanza del sistema dei beni culturali e del paesaggio del Comune di Fucecchio.</p> <p>Nel luogo dove si trova attualmente l'altare maggiore della Chiesa della Vergine, è documentata dal 1487 la presenza di un piccolo oratorio di proprietà comunale.</p> <p>L'Oratorio, denominato delle Cinque vie perché situato all'incrocio tra le Vie della Rocca, Via dei Fossi (Corso Matteotti), Via di Cerreto Guidi, Via del Montello e Via di Stabbia, veniva venerato per la presenza di un'immagine affrescata, opera di un pittore ignoto, raffigurante la Madonna.</p>
Obiettivi:	Impermeabilizzazione del tetto, restauro del soffitto con sostituzione dell'incannicciato e delle tavole ammalorate e rifacimento degli intonaci interni della Chiesa.
Risultati:	L'opera di restauro è ancora in corso.
Contributo:	€ 27.997 (nel 2015 € 42.000)

PROGETTI DI ORIGINE INTERNA

Proponente:	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Progetto:	Voci e Suoni nei Luoghi di Culto - Concerto di Natale
Descrizione:	Anche per l'anno 2016 ha avuto luogo, sia pure in forma ridotta, la rassegna di musica sacra della Fondazione denominata "Voci e Suoni nei Luoghi di Culto". La rassegna, nel corso degli anni, si è svolta nei luoghi di culto del territorio di riferimento della Fondazione, portando, in alcuni casi, all'attenzione del grande pubblico, beni culturali che sono stati oggetto di importanti progetti di restauro della stessa Fondazione.
Obiettivi:	L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare il grande pubblico gratuitamente e sul territorio a forme di spettacolo dal vivo.
Risultati:	All'interno della rassegna è stato realizzato, in prossimità del Natale, nella Chiesa di S. Domenico a San Miniato, un concerto del gruppo "I Neri per Caso", con un repertorio di melodie natalizie provenienti da tutto il mondo.
Contributo:	€ 20.000

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per festa del Teatro edizione 2016	110.000
COMUNE DI FUCCIO - FUCCIO - (FI)	Contributo per lavori di manutenzione straordinaria del soffitto e degli interni della Chiesa del Convento La Vergine in Piazza La Vergine – 2° lotto	27.997
COMUNE DI EMPOLI - EMPOLI - (FI)	Contributo per progetto per il restauro della Fontana delle Naiadi del Pampaloni in Piazza Farinata degli Uberti di Empoli	27.997
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per restauro e valorizzazione dell'Oratorio del Loretino – Prima fase urgente – Restauro del portale e revisione dell'illuminazione interna	23.000
COMUNE DI PONZACCO - PONZACCO - (PI)	Contributo per realizzazione biblioteca e servizi alla cultura e informazioni presso il Villino Mattei - II stralcio	21.998
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per concerto di Natale anno 2016	20.000
COMUNE DI PONTEDERA - PONTEDERA - (PI)	Contributo per lavori di ristrutturazione 'Casa della Cultura 'ex Villa Crastan " comune di Pontedera. Terzo intervento.	19.331
PARROCCHIA DEI SANTI STEFANO E GIOVANNI - MONTOPOLI IN VAL' D' ARNO (PI)	Contributo per restauro dei locali sottostanti la canonica per realizzazione nuovo oratorio parrocchiale	13.000
AMICI DEI MUSEI E MONUMENTI PISANI - PISA - (PI)	Contributo per pubblicazione Libro 'Storia Gioco del Ponte'	10.500
FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTA' DEL TARDO MEDIOEVO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per attività istituzionale	10.000

MONASTERO DELLE CLARISSE DI SAN PAOLO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per restauro pittorico sala capitolare	10.000
MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per sostegno attività istituzionale	10.000
SOCIETA' STORICA PISANA - PISA - (PI)	Contributo per 'Pubblicazione due Volumi: Accademismo e Filippo Mazzei'	9.000
ACCADEMIA DEGLI EUTELETI - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per attività istituzionale anno 2016	3.500
PIEVE DI SANTA MARIA MASSARELLA - MASSARELLA - (FI)	Contributo per restauro delle pareti interne della chiesa con recupero delle finiture originale	3.000
ASSOCIAZIONE COMMUNITY NEWS - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Contributo per Francigena Melody Road 2016	3.000
CIRCOLO AZIENDALE DELLA C.R. SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per XXIX mostra filatelica e numismatica	2.000
PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE 'LA ROCCA' - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per 'Premio La Rocca - Città di San Miniato 2016'	1.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE CAPANNESE - CAPANNE - (PI)	Contributo per 'premio Letterario Renato Fucini'	1.500
ASSOCIAZIONE CANTORI DELLA CAPPELLA MUSICALE DELLA CATTEDRALE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per concerto di Pasqua "Passione secondo San Marco" 20 marzo 2016 Cattedrale di San Miniato	1.000
PARROCCHIA SANTUARIO 'LA MADONNA' - SAN ROMANO - (PI)	Contributo per presepe artistico di san romano	1.000
CLUB PER L'UNESCO 'LEONARDO DA VINCI' - VINCI - (FI)	Contributo per convegno sullo scrittore Tiziano Terzani e la città di Vinci.	500
Totale		329.824

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

DELIBERATO € 327.736

In questo Settore nel 2016 sono stati finanziati progetti di grande impegno economico, ma non è mancato il tradizionale intervento della Fondazione, in favore di quelle associazioni, anche piccole, che operano sul territorio, contribuendo a mantenere in vita tradizioni e istituzioni storicamente rilevanti.

PROGETTI DI TERZI

Proponente:	Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di San Miniato
Progetto:	Riqualificazione locali della sede della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di San Miniato.
Descrizione:	Palazzo Roffia, sede della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di San Miniato, fu costruito nella seconda metà del XV secolo su un probabile progetto di uno dei figli di Baccio d'Agnolo su vecchie case trecentesche già abitate dai Roffia. Fu ristrutturato tra il '600 e il '700 e decorato dal Bamberini. All'interno vi sono conservate importanti opere fra cui l'Incoronazione della Vergine con Santi, attribuita al maestro della natività Johnson e la Vergine col Bambino di un discepolo del Botticelli; di grande rilievo il "Cristo deposto fra la Madonna e San Giovanni" scultura in legno dipinto di scuola toscana della fine del XIII secolo.
Obiettivi:	Il Palazzo necessitava di una riqualificazione dell'area esterna, manutenzione e restauro di pitture di affreschi presenti all'interno, restauro del portone di ingresso e lavori di ammodernamento dei locali della guardia medica e della sala centralino.
Risultati:	Si è proceduto alla ripavimentazione del piazzale esterno e all'ammodernamento dei locali della guardia medica e della sala centralino.
Contributo:	€ 15.000 (nel 2015 € 15.000)

PROGETTI IN PARTERNARIATO

Proponente:	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Progetto:	Fondo Contrastò alla Povertà Educativa Minorile.
Descrizione:	La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte. I due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi

	sperimentaliali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il fondo, che avrà una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per tre anni, è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta.
Obiettivi:	L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.
Risultati:	I primi due bandi promossi – dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17) – mettono a disposizione 115 milioni di euro. Nella programmazione del secondo anno, il Fondo promuoverà interventi rivolti alle altre fasce d'età.
Contributo:	€ 129.236

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Progetto speciale a favore di famiglie e persone in difficoltà	120.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Fondo contrasto alla povertà educativa minorile 2016	129.236
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN ROMANO ONLUS - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Contributo per manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio per attività socio-sanitaria	20.000
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Interventi riqualificazione ambienti storici	15.000
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM)	Quota anno 2016	12.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Manifestazioni varie	10.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per associazione ' The People of San Miniato Foundation'	10.000
A.S.T.R.O. -ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO TERAPEUTICO E RIABILITATIVO - ONLUS - EMPOLI - (FI)	Contributo per progetto "Astro 7"	3.000
ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI A 4 ZAMPE ONLUS - PONTEDERA - (PI)	Contributo per attività istituzionale	2.500
FONDAZIONE STELLA MARIS - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per lo spettacolo "Il Mio Gesù" Teatro Verdi Pisa -14 Dicembre 2016	2.000
ASS. ONCOLOGICA PISANA 'PIERO TRIVELLA' - PISA - (PI)	Contributo per "Un ricciolo per la vita"	1.500
EUROPEAN FOUNDATION CENTRE - BRUXELLES	Contributo associativo 2016	1.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo in memoria del socio defunto Aldo Masini	500
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI SAN ROMANO - (PI)	Contributo per attività istituzionale	500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo in memoria del Socio defunto Carlo Arisi	500
Totale		327.736

SVILUPPO LOCALE

DELIBERATO € 197.827

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato vuole continuare ad assicurare il sostegno alla crescita dello sviluppo del proprio territorio di riferimento, in particolare attraverso il costante confronto e sostegno a importanti iniziative degli Enti Locali Territoriali.

PROGETTI ENTI LOCALI TERRITORIALI Ex Art. 3 Statuto

Proponente:	Comune di San Miniato
Progetto:	Restauro dei Locali dell'Archivio Storico Comunale.
Descrizione:	<p>Il progetto si inserisce nel programma di valorizzazione e recupero di una delle architetture storiche più significative del centro storico, il complesso monumentale di San Domenico, di proprietà del Comune, essendo l'intervento finalizzato a riportare l'archivio storico comunale nel suo sito originario. Il luogo è di rilevanza Storico Artistica in quanto l'edificio è vincolato ai sensi ex Legge 1089/39.</p> <p>L'intervento di riqualificazione della sede dell'Archivio Storico Comunale avverrà attraverso più fasi, partendo dalla copertura dell'edificio e della messa in sicurezza della stessa, per poter permettere di ripristinare l'antica bellezza della sede del Complesso S. Domenico.</p>
Obiettivi:	<p>L'intervento, non più rinviabile, è finalizzato alla manutenzione straordinaria della copertura al fine di evitare il progressivo e pericoloso deterioramento della stessa, della volta sottostante e dei controsoffitti lignei.</p> <p>Restauro delle travi lignee originali mediante trattamento anti tarlo e inserimento di nuove travi al posto delle così dette mezze tabelle, oltre all'installazione dei dispositivi di sicurezza conformi al D.p.r. 75 – r/2013.</p>
Risultati:	L'opera di restauro è ancora in corso.
Contributo:	€ 80.000

Proponente:	Comune di Santa Croce sull'Arno
Progetto:	Restauro delle Facciate di Palazzo Vettori sede della Biblioteca Comunale.
Descrizione:	<p>Palazzo Vettori rappresentava una delle residenze urbane private erette ad uso esclusivo di una delle famiglie della comunità di Santa Croce sull'Arno. L'edificio fa parte di quella composizione architettonica che si identifica in quelle nuove abitazioni di sapore neoclassico progressivamente sviluppate lungo una delle principali piazze del paese di Santa Croce sull'Arno, denominata Piazza Matteotti, intorno al XIX – XX secolo.</p> <p>Attualmente ospita al suo interno la sede della Biblioteca Comunale istituita nel 1971</p>

	dall'Amministrazione e che rappresenta un importante luogo di socializzazione occupando quasi tutti i locali del Palazzo appositamente ristrutturati nel 1991.
Obiettivi:	L'intervento è teso a porre rimedio al degrado di superficie o materico che riguarda gli elementi compositivi e funzionali che compongono la facciata consentendo il recupero estetico e funzionale del fabbricato.
Risultati:	L'opera di restauro è ancora in corso.
Contributo:	€ 32.997

Proponente:	Comune di Santa Maria a Monte
Progetto:	Allestimento di Percorsi Archeologici permanenti presso il Museo Beata Diana Giuntini
Descrizione:	I locali del Museo Civico "Beata Diana Giuntini" fanno parte di un edificio ottocentesco situato in continuità con l'area archeologica della Rocca. Al piano terra trovano collocazione i percorsi espositivi più legati alla storia locale e alla figura della Beata, patrona di Santa Maria a Monte. Il primo piano, invece, è dedicato al percorso più prettamente archeologico e tiene conto dei reperti provenienti dagli scavi compiuti sulla Rocca, dal momento che i vani permettono, attraverso una serie di aperture, di interagire anche visivamente con l'area del complesso archeologico, il cui accesso per di più è consentito proprio dal piano primo.
Obiettivi:	Il progetto riguarda la musealizzazione dei reperti archeologici rinvenuti sul proprio territorio comunale durante le campagne di scavo, con un allestimento permanente nei locali del museo civico, Beata Diana Giuntini nel centro storico di Santa Maria a Monte. Il progetto prevede lo studio e la catalogazione dei reperti archeologici, il loro restauro e l'allestimento dei percorsi museali.
Risultati:	L'intervento di restauro è ancora in corso.
Contributo:	€ 26.664

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Richiedente	Delibera	Importo
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per restauro dei locali dell'Archivio Storico Comunale San Domenico - Primo intervento - Ricostruzione del tetto	80.000
COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Contributo per interventi conservativi sulle facciate di 'Palazzo Vettori' sede della Biblioteca Comunale di Santa Croce sull'Arno.	32.997
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per impianto di video sorveglianza e lettura targhe comune di S. Miniato	30.000
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE - SANTA MARIA A MONTE - (PI)	Contributo per allestimento percorsi archeologici permanenti presso il Museo Beata Diana Giuntini - completamento progetto di Valorizzazione del centro storico e recupero dell'area della Rocca	26.664
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per festa di fine anno 2016	10.000
COMUNE DI CAPANNOLI - CAPANNOLI VAL D'ERA - (PI)	Contributo per recupero locali annessi al teatro comunale da adibire a mostre temporanee ed altre attività culturali.	6.666
QUESTURA DI PISA - PISA - (PI)	Contributo per il 164 Anniversario della Polizia di Stato	3.000
COMPAGNIA CARABINIERI SAN MINIATO - SAN MINIATO (PI)	Contributo per manutenzione straordinaria sede Compagnia Carabinieri San Miniato	3.000
COMITATO COMUNALE FESTEGGIAMENTI CARNEVALESCHI - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Contributo per carnevale d'autore di santa croce sull' Arno 2017	3.000
CENTRO COMMERCIALE NATURALE CITTA' DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per manifestazione 'Maravigliosa Francigena'	1.000
ASSOCIAZIONE CARNEVALE SANROMANESE - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Contributo per la copertura del palco del carnevale anno 2016	1.000
CORPO DI POLIZIA LOCALE - PECCIOLI - (PI)	Celebrazione di San Sebastiano 2016	500
Totale		197.827

ATTIVITA' ISTITUZIONALE: SETTORI AMMESSI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

DELIBERATO 121.471

Dopo avere affrontato nei trienni precedenti il tema dell'assistenza agli anziani creando un modello di assistenza, la Fondazione a partire dal 2012 ha spostato l'attenzione sul sostegno ai giovani e all'istruzione, impegnandosi anche nel rendere adeguate e sicure le scuole del Territorio.

Proponente:	Movimento Shalom – Onlus – San Miniato
Progetto:	Atelier Shalom
Descrizione:	Era il 1974 quando un giovane sacerdote, Don Andrea Pio Cristiani, dopo un periodo di studi a Parigi, tornò in Italia, a Staffoli – piccola frazione del comune di Santa Croce Sull'Arno (Pisa) – con un grande sogno in tasca: riunire ragazzi e ragazze che lottassero con lui per costruire un mondo migliore, più egualitario. I suoi obiettivi principali erano tre: la mondialità (poiché Shalom conta membri di qualsiasi razza e religione senza alcuna discriminazione) la solidarietà verso il Terzo Mondo e il volontariato. Così nacque il Movimento Shalom Onlus. Lo scopo del Movimento Shalom Onlus è diffondere una cultura di pace, tolleranza e solidarietà verso gli ultimi della Terra. In modo particolare viene affermato il primato della cultura e della formazione sia dei giovani, sia degli adulti.
Obiettivi:	L'obiettivo è quello di dare complementarietà al servizio scolastico e di aiutare le famiglie che hanno difficoltà nella gestione dei loro ragazzi, ma più di questo è un luogo per diffondere in modo capillare gli ideali del Movimento, quelli molto semplici, ma mai adeguatamente diffusi, legati alla pace, alla giustizia sociale e alla solidarietà. Tutti i servizi sono curati da educatori professionali e da volontari Shalom che vogliono prestare le loro competenze a servizio del progetto.
Risultati:	Il progetto Atelier ha visto nell'anno 2016, l'iscrizione di circa 62 tra bambini e ragazzi, di età dai 3 ai 14 anni, ospitando presso la sede fino a un massimo di 30 bambini al giorno divisi per gruppi delle stessa età e ciascuno impegnato in attività didattiche e ludiche. Tra dipendenti e volontari sono otto le persone che garantiscono il servizio dal Lunedì al Venerdì, dalle 12.00 alle 19.00 assicurando anche la mensa.
Contributo:	€ 10.000

Proponente:	Liceo Statale "E. Montale" - Pontedera
Progetto:	Ammodernamento del Laboratorio di Arte Creativa per alunni con bisogni educativi speciali
Descrizione:	<p>Si chiama "Il Laboratorio della creatività" l'aula che il liceo linguistico Montale di Pontedera ha realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato. Il laboratorio è uno spazio polivalente all'interno del quale potranno essere svolte attività inclusive di tipo manuale, musicoterapico, motorio, pittorico, che vedranno coinvolti tutti gli studenti, diversamente abili e non. Si tratta quindi di una novità di grande valore per l'istituto Montale il cui contesto culturale è caratterizzato da una straordinaria eterogeneità di utenti, nella quale alla popolazione locale si aggiungono ragazzi che provengono da altre città e dall'immigrazione intra ed extracomunitaria.</p> <p>Il "Montale" accoglie circa mille studenti di cui il 20% presenta bisogni educativi speciali.</p>
Obiettivi:	Il laboratorio di arte creativa è il luogo dove gli alunni si incontrano per sviluppare le loro abilità oculo-manuali, nonché pratiche e relazionali. Il numero crescente degli alunni che lo frequentano, alcuni con disabilità, rendeva necessario un importante ammodernamento.
Risultati:	Si è realizzato un laboratorio multidisciplinare in cui gli alunni possano svolgere senza ostacoli o impedimenti attività di creatività, informatica, musica e movimento.
Contributo:	€ 5.000

Proponente:	A.S.D. Basket – Santa Croce sull'Arno
Progetto:	Attività Istituzionale
Descrizione:	Alla base di tutto c'è la passione di un gruppo di amici ex giocatori e appassionati cresciuti sul campo di pallacanestro, decisi a recuperare un po' di quello spirito autentico che li aveva fatti appassionare a questo sport. Un gioco concepito come scuola di vita, come occasione di crescita da vivere senza discriminazioni e soprattutto in modo gratuito. E' questo lo spirito che ha animato la nascita della nuova associazione sportiva dilettantistica "Basket Santa Croce sull'Arno 2015", costituita lo scorso agosto grazie anche al sostegno di aziende private e alla collaborazione dell'amministrazione comunale. Una realtà che oggi conta oltre 50 ragazzi, molti di origine straniera, e che rappresenta un esempio positivo di integrazione in una Santa Croce dalle tante culture. Per volere del consiglio direttivo, infatti, ogni attività sportiva è e resterà aperta in modo completamente gratuito, così da garantire l'avvicinamento e la partecipazione di tutti i ragazzi interessati, incoraggiando l'aggregazione e l'unione senza alcuna forma di discriminazione, mettendo al centro lo sport.
Obiettivi:	L'obiettivo è quello di consentire l'accesso gratuito a questo sport per tutti i ragazzi e ragazze nati tra il 2000 e il 2004 di ogni estrazione sociale in una realtà sempre più caratterizzata dalla multiculturalità dove lo sport può essere un valido, sano e corretto strumento di integrazione tra i più giovani.
Risultati:	L'adesione è stata da subito positiva e ad oggi sono già 50 gli atleti, per lo più di origine straniera che si allenano e giocano nelle file dell'A.S.D. Basket Santa Croce.
Contributo:	€ 5.000

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Richiedente	Delibera	Importo
COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO - CASTELFRANCO DI SOTTO - (PI)	Contributo per manutenzione straordinaria dei servizi igienici piano terra - scuola dell'infanzia di Villa Campanile - 1° stralcio progetto definitivo	27.977
COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Riqualificazione dei locali spogliatoi e ripristino funzionalità impianto di riscaldamento della Palestra comunale presso l'Istituto Comprensivo Statale G. Galilei in Montopoli	24.998
FONDAZIONE CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per attività istituzionale 2016	20.000
MOVIMENTO SHALOM - ONLUS - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per "Atelier Shalom" Il anno	10.000
ASSOCIAZIONE RESPIRANDO - PISA - (PI)	Contributo per realizzazione di un libro sullo sport a Pisa in occasione di 'Pisa città europea dello sport 2016'	5.500
ASD SEXTUM BIENTINA - BIENTINA - (PI)	Contributo per un realizzazione di un campo da calcetto polivalente	5.000
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI- EDITORI - FIRENZE - (FI)	Contributo per progetto 'il Quotidiano in classe'	5.000
LICEO STATALE 'E.MONTALE' - PONTEVEDRA - (PI)	Contributo per 'ammodernamento' Laboratorio di Arte Creativa 'Leonardo P', per alunni con bisogni educativi speciali (diversamente abili, dislessici, iperattivi, non italofoni...)	5.000
ASD BASKET SANTA CROCE SULL'ARNO - SANTA CROCE SULL ARNO - (PI)	Contributo per attività istituzionale	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRINO DEI FONDI DI SAN DOMENICO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per la realizzazione di percorsi educativi per bambini e ragazzi	5.000
USD SANROMANESE VALDARNO - SAN ROMANO - (PI)	Contributo per attività istituzionale	3.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per il Progetto Conoscere La Borsa Anno 2016 – con ITC Cattaneo S. Miniato (PI)	2.996

ASSOCIAZIONE CULTURALE STORIE LOCALI S. MARIA A MONTE E DINTORNI - SANTA MARIA A MONTE - (PI)	Contributo per III° edizione Premio Galileo - Carducci	1.500
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA DELEGAZIONE DI PONTEDERA - PONTEADERA - (PI)	Certamen in Ponticolo Herae XXXIV edizione	500
Totale		121.471

ASSISTENZA ANZIANI

Deliberato € 90.000

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato sostiene attività di rilevante valore sociale a favore degli anziani operando prevalentemente con un progetto nato da "Itaca", a favore di anziani non autosufficienti e delle loro famiglie, a suo tempo realizzato in collaborazione con la Società della Salute del Val d'Arno e delle Associazioni di Volontariato, cui destina gran parte delle risorse assegnate al settore, finanziando iniziative e strutture di supporto agli anziani.

PROGETTI DI TERZI

Proponente:	Fraternita di Misericordia di San Miniato Basso e Pubblica Assistenza Montopoli
Progetto:	Centri di Socializzazione "Fraternamente insieme" e "L'Arca"
Descrizione:	I Centri di Socializzazione "Fraternamente Insieme" e "L'Arca" nascono nel 2011 come evoluzione del Progetto Itaca (progetto proprio della Fondazione dal 2004 al 2011) e sono il risultato di un lungo lavoro che la Fondazione ha effettuato con la Misericordia di San Miniato Basso, la Pubblica Assistenza di Montopoli e gli Enti Locali. Il lavoro maturato dal progetto Itaca si colloca nel novero di quei servizi di micro welfare personale di grande valore aggiunto per il sistema perché non sono solo servizi all'anziano, ma anche alla famiglia e rallentano l'aggravamento delle condizioni che spingono alla necessità delle prestazioni comprese nel fondo di non autosufficienza
Obiettivi:	Accoglienza in uno spazio attivo che aiuti l'anziano a potenziare la propria autonomia, a sviluppare abilità potenziali e a socializzare, innalzando la qualità della vita dell'anziano e ritardandone la non autosufficienza.
Risultati:	Realizzazione di un servizio a favore di circa 40 anziani del territorio che ha contribuito a incrementare la qualità della vita di coloro che hanno bisogno di supporto e socialità. Ciò con un sollievo della famiglia, spesso in difficoltà nella gestione degli anziani.
Contributo:	€ 90.000

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Richiedente	Delibera	Importo
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO - SAN MINIATO BASSO - (PI)	Contributo per il centro di socializzazione "Fraternamente Insieme"	60.000
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA ONLUS - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Centro per il centro di socializzazione "L'Arca"	30.000
Totale		90.000

RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE

DELIBERATO € 2.000

Il settore Religione e Sviluppo spirituale, per quanto con un volume di risorse assai limitato rappresenta il legame con i valori impressi alla originaria Cassa di Risparmio di San Miniato poi trasformatasi in Fondazione, dal fondatore Mons. Torello Pierazzi.

RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE - CITTÀ DEL VATICANO - (RM)	Quota associativa 2016	1.000
STORICA COMPAGNIA DEGLI INSIGNITI CAVALIERI DEL TAU O DI S.JACOPO D'ALTOPASCIO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per l'organizzazione di un pellegrinaggio officiato da S.E. Andrea Migliavacca	1.000
Totale		2.000

4

SCHEMI DI BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

ATTIVO		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:				
a	Beni immobili	5.787.163	5.988.507	5.787.163	5.999.542
di cui:					
Beni immobili strumentali	5.787.163			5.787.163	
b	Beni mobili d'arte	187.136		187.136	
c	Beni mobili strumentali	14.208		25.231	
d	Altri beni	0		12	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		30.962.514		119.094.070
b	Altre partecipazioni	28.080.343		111.049.610	
<i>di cui:</i>					
<i>partecipazioni di controllo</i>	17.693.147			100.059.690	
c	Titoli di debito	2.014.000		2.014.000	
d	Altri titoli	868.172		953.462	
e	Altre attività finanziarie	0		5.076.998	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		1.180.751		18.050.826
a	Strumenti finanziari affidati in GPM	0		5.159.035	
b	Strumenti finanziari quotati	1.180.751		12.891.791	
<i>di cui:</i>					
<i>titoli di debito</i>	0			12.891.791	
<i>titoli di capitale</i>	1.180.751			0	
4	CREDITI		5.342.344		7.424
<i>di cui:</i>					
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.340.507			3.750	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		18.689.638		2.753.526
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		13.665		94.123
	Totali dell'Attivo		62.177.420		145.999.512

PASSIVO		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
1	PATRIMONIO NETTO:				
a	Fondo di dotazione	56.926.499	56.354.721	137.206.830	139.283.043
c	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0		60.889	
d	Riserva obbligatoria	0		2.015.324	
g	Avanzo residuo /disavanzo residuo	-571.778		0	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		3.319.077		4.285.996
a	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.127.703		3.016.799	
b	Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti	139.466		237.782	
c	Fondo Erogazioni negli altri Settori statutari	4.673		0	
d1	Fondo del Presidente	40.652		13.652	
d2	Fondo Partecipazione Progetto Sud	969.946		969.946	
d3	Altri fondi	36.636		47.817	
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		0		0
4	TRATTAMENTO FINE RAPP.LAVORO SUBORD.		18.998		80.454
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.998		80.454	
5	EROGAZIONI DELIBERATE		2.285.140		1.941.389
a	Nei settori rilevanti	1.674.712		1.726.210	
b	Negli altri settori statutari	610.429		215.179	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		7.385		12.570
a	Fondo per il volontariato	7.385		12.570	
7	DEBITI		186.189		391.311
	<i>di cui:</i>				
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	186.189		391.311	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		5.910		4.749
	Totalle del Passivo		62.177.420		145.999.512

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
1	CONTI D'ORDINE				
	Impegni di erogazione	183.000	183.000	371.000	371.000
	Totalle conti d'ordine		183.000		371.000

CONTO ECONOMICO SCALARE		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		-70.208		33.145
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		109.962		718.115
	b Da altre immobilizzazioni finanziarie	60.462		718.115	
	c Da strumenti finanziari non immobilizzati	49.500		0	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		437.658		458.377
	a Da immobilizzazioni finanziarie	177.371		165.017	
	b Da strumenti finanziari non immobilizzati	61.177		208.136	
	c Da crediti e disponibilità liquide	199.109		85.224	
4	RIVAL. (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUM. FIN. NON IMMOBILIZZATI		-121.632		0
5	RISULT. DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUM.FIN. NON IMMOBILIZZATI		197.322		117.402
6	RIVAL.(SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZATI FINANZIARIE		-627.203		-119.413
9	ALTRI PROVENTI		150.031		114.596
	di cui contributi in conto esercizio	0		0	
10	ONERI		599.563		847.190
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	261.762		361.138	
	b) Per il personale	113.630		187.485	
	di cui per la gestione del patrimonio	0		0	
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	18.652		22.461	
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	0		681	
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	17.263		15.203	
	f) Commissioni di negoziazione	394		400	
	g) Ammortamenti	11.035		13.906	
	i) Altri oneri	176.827		245.918	
11	PROVENTI STRAORDINARI		45.870		0
	di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie	3.471		0	
12	ONERI STRAORDINARI		193		1.496
	di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie	0		0	
13	IMPOSTE		93.822		229.977
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio			-571.778		243.558
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		0		48.712
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
	a Nei settori rilevanti:				
	a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti	855.386		1.510.554	
	a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-855.386		-1.510.554	
	b Negli altri settori statutari:				
	b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi	213.471		212.900	
	b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-213.471		-212.900	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		0		6.495
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		0		188.351
	a Ai fondi di Stabilizzazione delle Erogazioni	0		0	
	b Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		126.877	
	c Ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0		0	
	d1 Alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	0		60.889	
	d2 Ai fondo iniziative comuni ACRI	0		585	
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo			-571.778		0

Rendiconto finanziario anno 2016

	(588.670)	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(121.632)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(644.095)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	11.035	
(Genera liquidità)	188.092	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	5.334.920	
Variazione ratei e risconti attivi	(80.458)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	(61.456)	
Variazione debiti	(205.122)	
Variazione ratei e risconti passivi	1.161	
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	(5.331.787)	Av./dis. della gestione operativa
Fondi erogativi	5.611.602	
Fondi erogativi anno precedente	6.239.955	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	628.353	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	5.988.507	
Ammortamenti	11.035	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	5.999.542	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	5.999.542	
(Neutrale)	0	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	113.302.166	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(644.095)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	113.946.261	
imm.ni finanziarie anno precedente	119.094.070	
(Genera liquidità)	(5.147.809)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	1.180.751	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(121.632)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	1.302.383	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	18.050.826	
(Genera liquidità)	(16.748.443)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(21.896.252)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	138.694.373	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	(588.670)	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	139.283.043	
Patrimonio netto dell'anno precedente	139.283.043	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(21.896.252)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	15.936.112	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.753.526	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	18.689.638	

CONTO ECONOMICO SCALARE		CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016		PREVISIONALE 2016		CONFRONTO	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		-70.208	0		-70.208	
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		109.962	302.000		-192.038	
b	Da altre immobilizzazioni finanziarie	60.462	302.000				
c	Da strumenti finanziari non immobilizzati	49.500	0				
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		437.658	446.200		-8.542	
a	Da immobilizzazioni finanziarie	177.371	420.800			-243.429	
b	Da strumenti finanziari non immobilizzati	61.177	0			61.177	
c	Da crediti e disponibilità liquide	199.109	25.400			173.709	
4	RIVAL. (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUM. FIN. NON IMMOBILIZZATI		-121.632	0		-121.632	
5	RISULT. DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUM.FIN. NON IMMOBILIZZATI		197.322	0		197.322	
6	RIVAL.(SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZ.NI FINANZIARIE		-627.203	0		-627.203	
9	ALTRI PROVENTI		150.031	110.000			
	di cui contributi in conto esercizio	0	0			0	
10	ONERI		599.563	705.600	0		0
a)	Compensi e rimborsi spese organi statutari	261.762	251.000				
b)	Per il personale	113.630	161.000			-47.370	
	di cui per la gestione del patrimonio	0	0			0	
c)	Per consulenti e collaboratori esterni	18.652	38.600			0	
d)	Per servizi di gestione del patrimonio	0	0			0	
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	17.263	1.800			15.463	
f)	Commissioni di negoziazione	394	400			-6	
g)	Ammortamenti	11.035	17.800			-6.765	
i)	Altri oneri	176.827	235.000			-58.173	0
11	PROVENTI STRAORDINARI		45.870	0	0		0
	di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie	3.471	0				
12	ONERI STRAORDINARI		193	0			0
	di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie	0	0				
13	IMPOSTE		93.822	146.000			
Avanzo ("+" Disavanzo) dell'esercizio			-571.778	6.600		-578.378	
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		0	1.320		-1.320	
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0				
a	Nei settori rilevanti:						
a1	erogazioni deliberate nei settori rilevanti	855.386	770.000			85.386	
a2	utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-855.386	-770.000			-85.386	
b	Negli altri settori statutari:						
b1	erogazioni deliberate nei settori ammessi	213.471	230.000			-16.529	
b2	utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-213.471	-230.000			16.529	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		0	176		-176	
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		0	5.104		-5.104	
a	Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0	0			0	
b	Al fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	3.443			-3.443	
c	Al fondi per le erogazioni altri settori statutari	0	0			0	
d1	Alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	0	1.650			-1.650	
d2	Al fondo iniziative comuni ACRI	0	11			-11	
d3	Al fondi vincolati	0	0			0	
Avanzo ("+" Disavanzo) residuo			-571.778	0		571.778	

5

NOTA INTEGRATIVA

Principi contabili e criteri di valutazione

QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio della Fondazione è redatto in conformità alle previsioni dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, del Codice civile richiamato dallo stesso e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Regolamento del 19 aprile 2001 Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Il presente Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), recentemente rivisti e revisionati, e degli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri approvati dal Consiglio dell'associazione di categoria. Le norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 01/01/2016 talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal conto economico che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicata negli schemi contabili, costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente Nota costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni di legge. La Fondazione ha operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e nella sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Fatto salvo quanto esposto nella sezione "quadro normativo" il cambiamento dei criteri di valutazione, ove adottato, si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte ad opera del decreto legislativo 139/2015.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento del contributo all'attività dell'istituto, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2016, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta al minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie ai componenti positivi futuri della Fondazione e nei limiti di questi. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l’immobilizzazione.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

A) Beni immobili

Sono rappresentati da immobili di rilevante interesse e strumentali per il nostro Istituto, prevalentemente immobili vincolati, quali il compendio immobiliare denominato Palazzo Grifoni con le relative autorimesse, sede anche della Fondazione stessa, e l’Auditorium posto in San Miniato. Sono iscritti al costo d’acquisto e non sono soggetti ad ammortamento in quanto trattasi di immobili di rilevante interesse storico.

B) Beni mobili d’arte

Rappresentano le opere d’arte acquisite dalla Fondazione. Le stesse sono rilevate al costo d’acquisto e non sono soggette ad ammortamento. Nella contabilizzazione sono state applicate le indicazioni fornite dall’Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell’attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche e fatte proprie anche dalla Associazione di categoria.

C) Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, quali immobilizzazioni materiali, sono rilevati nell’attivo di bilancio al costo d’acquisto, diminuito dell’ammortamento, determinato applicando le aliquote ritenute adeguate per la copertura dell’ordinario deperimento dei beni; comprendono i mobili, gli arredi, le macchine, gli impianti, gli automezzi, gli apparati tecnologici ed hardware, le costruzioni leggere e l’attrezzatura varia.

D) Altri beni

La voce “Altri Beni” è costituita dalle immobilizzazioni immateriali rappresentate da “Licenze d’uso software”, rilevate secondo il costo sostenuto ed ammortizzate in quote costanti per un periodo massimo di cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e valutate ai sensi delle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti del principio contabile nazionale di riferimento OIC n.20 e n.21 e dalle indicazioni provenienti dall'ACRI in materia. Le partecipazioni sociali risultano iscritte a costo storico, rettificato, ove ritenuto necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite ai sensi delle previsioni normative e interpretative sopra riportate. Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori, sono costituite da fondi e altri titoli sotto dettagliati e sono rilevate in bilancio al costo storico, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e adeguate ai valori di incremento qualora durevoli.

- Altre partecipazioni

Sono rappresentate dalle partecipazioni di controllo, diretto ed indiretto, nella Società conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A, rilevata in bilancio al valore di conferimento determinato alla data del 12 maggio 1992, e nella Grifoni CRSM S.p.A. (già Finanziaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.), derivata dalla scissione della Holding Casse Toscane S.p.A.. Il valore della partecipazione direttamente detenuta nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è stato incrementato del valore di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2007 e del valore relativo all'acquisto dei diritti di opzione dalla Finanziaria CRSM S.p.A.. Le partecipazioni sono state svalutate nel precedente esercizio adeguandole alle corrispondenti quote del patrimonio netto e per il processo valutativo relativo al corrente esercizio si rimanda alla specifica sezione della Relazione degli Amministratori a cui si fa integralmente rinvio per la trattazione completa. Sono rappresentate inoltre da partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nella Società Cattolica di Assicurazione società cooperativa, nel Banco Popolare società cooperativa, nella Fondazione Dopo di Noi e nella Fondazione con il Sud. Le partecipazioni sono rilevate in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

- Titoli di debito

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti titoli rappresentati da obbligazioni bancarie, titoli emessi dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

- Altri titoli

Sono rappresentati da partecipazioni a Fondi Comuni di investimento e Sicav; sono rilevati in bilancio al costo storico adeguato, ove opportuno, alla valorizzazione ufficiale comunicata al 31 dicembre di ogni anno. Il Fondo Toscana Innovazione, data la natura dello stesso, è rilevato in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, confrontato con il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

- Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La Fondazione deteneva una gestione patrimoniale con la società Soprano SGR S.p.A. liquidata nella prima parte dell'esercizio. La gestione patrimoniale è stata movimentata con operazioni su Fondi Soprano.

- Strumenti finanziari quotati e non quotati

La Fondazione detiene titoli azionari quotati descritti nella relativa sezione di questa nota a cui si rimanda. Non detiene strumenti finanziari altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Data la natura dei crediti non è necessaria alcuna posta rettificativa degli stessi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono rappresentate dalla giacenze sui conti correnti ordinari intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e presso il Banco Popolare società cooperativa e dalla consistenza di cassa.

- Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione. La Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze la Riserva Obbligatoria sono state utilizzate ai sensi del D.Lgs. 153/99 per la svalutazione della partecipazione direttamente ed indirettamente detenuta nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. in virtù delle valutazioni fatte nel precedente e nel corrente esercizio. Il bilancio consuntivo chiude con un disavanzo pari ad € 571.778.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono costituiti da:

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione.
- b) Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti non ancora assegnati al 31/12/2016, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- c) Fondo per le Erogazioni negli altri Settori statutari, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei settori ammessi non ancora assegnati al 31/12/2016, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- d1) Fondo del Presidente il cui saldo è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione. Il Fondo accoglie gli accantonamenti specificamente riferibili ai settori rilevanti ed agli altri settori statutari.
- d2) Fondo partecipazione Progetto Sud. Tale fondo accoglie le somme destinate alla dotazione patrimoniale per la costituzione della "Fondazione per il Sud" (ora "Fondazione con il Sud"), avvenuta in data 22 novembre 2006, in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato che risolve e definisce il contenzioso fino ad allora aperto con il mondo del Volontariato. L'esposizione in bilancio è stata effettuata in linea con le indicazioni della stessa associazione di categoria.
- d3) Altri Fondi. Tale voce accoglie i fondi vincolati derivanti dal recepimento delle indicazioni fornite dall'Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell'attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche fatte proprie anche dalla Associazione di categoria. In particolare rappresenta le somme vincolate per Beni mobili d'arte, le somme vincolate in virtù di partecipazione ad enti ed associazioni ed accoglie le somme relative al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI. La Fondazione infatti, su iniziativa dell'Associazione di categoria, ha aderito al protocollo di intesa

relativo al “Fondo nazionale per le iniziative comuni” da parte delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In particolare, in relazione ai contenuti del Regolamento del Fondo, come precisato dalla stessa Associazione, l'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno. In sede di utilizzo, a seguito delle determinazioni degli Organi dell'Acri, gli importi destinati al sostegno di iniziative specifiche saranno esposti e illustrati nel bilancio di missione dell'anno di riferimento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L'accantonamento dell'esercizio corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate nell'anno a favore dei dipendenti, in virtù delle norme vigenti.

EROGAZIONI DELIBERATE

Il saldo è rappresentato dalle Erogazioni già assegnate ai beneficiari e non ancora erogate suddivise tra erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti ed erogazioni deliberate negli altri Settori Statutari. Il debito corrispondente risulta iscritto al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il saldo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti determinati nel tempo, in ossequio alla Legge 266 del 11 agosto 1991, e non ancora liquidati. Si ricorda l'avvenuta definizione del contenzioso aperto in merito, in seguito alle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 aprile 2001 concernente la modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della Legge n.266/91, avvenuta con il Protocollo di intesa fra l'Acri ed il mondo del Volontariato. L'articolo 1 del DM 8.10.97 stabilisce che il 50% delle somme

accantonate ai sensi della Legge 266/91 deve essere destinato alla propria regione e che il restante 50% sia destinato ad una o più altre regioni. Per l'esercizio 2016 non sussistono accantonamenti.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Sono rappresentati da debiti certi e scaduti e sono pagabili nell'esercizio successivo. Non sussistono debiti aventi scadenze naturali successive al prossimo esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono provetti od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di provetti o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale determina quindi una ripartizione dei provetti e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i provetti finanziari soggetti a ritenuta alla fonte ed a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è stimato ed evidenziato in nota integrativa.

IRES – Imposta sul Reddito delle Società

La Legge Delega per la riforma fiscale, Legge n.80/2003, assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRES quale imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali. In attesa della completa attuazione della riforma il Decreto Legislativo numero 344/03 ha tuttavia previsto che, a partire dal 1 gennaio 2004, gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRES, imposta che ha sostituito la precedente imposta Irpeg. Le principali innovazioni della riforma, inerenti l'operato della Fondazione, prevedono l'abolizione del credito di imposta sui dividendi incassati e l'imponibilità dei dividendi percepiti nella misura del 5%. A partire dall'esercizio 2014, in seguito alle previsioni della Legge di stabilità anno 2015, si è modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini Ires dal 5% al 77,74% del loro ammontare. Si ricorda infatti la previsione della Legge n.168/2004 che ha abrogato l'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n.153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art.6 del DPR n.601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg.

IRAP – Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Alla Fondazione si applica l'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n.446/97. Il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta nell'aliquota vigente alla base imponibile ricavata con il metodo contributivo.

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Data la fiscalità applicabile alla Fondazione, non sono rilevate differenze da originare fiscalità differita o anticipata.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF ed in ossequio agli orientamenti della Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, contiene i conti d'ordine relativi ai rischi, agli impegni ed ai beni presso terzi. Si inseriscono pertanto i conti d'ordine ritenuti rilevanti, corretti ed atti a rilevare, valutare e rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Fondazione. La prassi infatti suole evidenziare gli impegni che vengono giudicati di maggiore rilievo ed utilità informativa.

Voci dello Stato Patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

TAB1

1.a Beni Immobili Strumentali	2016	2015
Palazzo Grifoni	5.366.835	5.366.835
Autorimesse Palazzo Grifoni	160.090	160.090
Auditorium	260.238	260.238
Totale	5.787.163	5.787.163

TAB2

1.b Beni Mobili d'Arte	2016	2015
Beni Mobili d'Arte	187.136	187.136
Totale	187.136	187.136

TAB3

1.c Beni Mobili Strumentali	2016	2015
Hardware apparati tecnologici	4.029	8.166
Macchine e impianti	915	2.574
Mobili e arredi	9.250	14.468
Attrezzature varie	15	23
Totale	14.208	25.231

TAB4

1.d Altri beni	2016	2015
Licenze d'uso	0	12
Totale	0	12

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentati come segue:

TAB5

Descrizione	Beni immobili strumentali	Beni mobili d'arte	Hardware apparati tecnologici	Macchine e impianti
Consistenze a inizio esercizio	5.787.163	187.136	8.166	2.574
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	0	0	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	4.137	1.659
Consistenze a fine esercizio	5.787.163	187.136	4.029	914

TAB6

Descrizione	Attrezzature varie	Mobili e arredi	Altri beni
Consistenze a inizio esercizio	23	14.468	12
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	0	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	9	5.218	12
Consistenze a fine esercizio	15	9.250	0

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso.

SEZIONE 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.b ALTRE PARTECIPAZIONI

Le "Altre Partecipazioni" sono così rappresentate :

TAB7

Partecipazioni di Controllo	2016	2015
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	3.930.944	22.973.897
Grifoni Crsm SpA	13.762.203	77.075.793
The People of San Miniato Foundation	0	10.000
Totale partecipazioni di controllo	17.693.147	100.059.690
Partecipazioni non di Controllo		
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	8.337.797	8.856.005
Società Cattolica Ass. Coop. a r. l.	1.057.613	1.057.613
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco Popolare Società Cooperativa	19.340	103.856
Partecipazioni non di Controllo	10.387.196	10.989.920
TOTALE PARTECIPAZIONI	28.080.343	111.049.610

I movimenti delle partecipazioni sono rappresentati come segue:

TAB8

CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	22.973.897
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	19.042.953
Consistenze a fine esercizio	3.930.944

Il processo di valutazione della partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è integralmente ed analiticamente descritto nella Relazione degli Amministratori, si evidenzia in sintesi quanto segue.

Le considerazioni che sono alla base della valutazione debbono tenere conto delle notevoli incertezze che contraddistinguono la situazione e che il valore determinato potrebbe essere soggetto a rideterminazione sulla base di quanto concretamente potrà essere, auspicabilmente, a breve definito, all'esito delle attività in corso delle quali, tuttavia, non sono ad oggi noti né il contenuto né le modalità dell'intervento sul capitale della Banca. Considerando le seguenti informazioni ad oggi disponibili:

- la Fondazione è informata circa il fatto che lo Schema Volontario del FITD sta esaminando approfonditamente la questione;
- oltre ad un operatore istituzionale di elevato standing permane l'interesse di almeno un altro investitore istituzionale;
- non sono disponibili informazioni attendibili circa operazioni di mercato che investano transazioni sulle quote di capitale di banche in situazioni comparabili;
- i dati economici, patrimoniali e finanziari della Cassa di Risparmio di San Miniato ad oggi disponibili sono quelli che risultano dai bilanci, individuale e consolidato, alla data del 31 dicembre 2015.

Alla luce del quadro informativo sopra tratteggiato e degli elementi che determinano come tale valore sarà soggetto a rideterminazione sulla base di quanto concretamente potrà essere definito circa le modalità dell'intervento sul capitale della Banca, la Fondazione ha ritenuto comunque di utilizzare le informazioni che ad oggi ha a disposizione per procedere ad una valutazione della propria partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

Si ritiene che, in base alle informazioni ad oggi disponibili, la valutazione che la Fondazione è attualmente in grado di fare sul valore della partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. sia pari ad euro 1,4 per azione, che determina il valore della partecipazione pari ad € 3.930.944 per le azioni direttamente possedute e pari ad € 13.055.721 per le azioni possedute tramite la Grifoni CRSMS.p.A.

Il capitale della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. risulta alla data del 31/12/2015 (ultimo bilancio disponibile) composto da complessive numero 22.151.924 azioni così suddivise:

TAB9

Descrizione	nr azioni
Grifoni CRSM S.p.A.	9.325.515
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	2.807.817
Società Cattolica di Assicurazione soc. cooperativa	5.564.136
Altri soci	4.417.237
Azioni proprie in portafoglio	37.219
Totale azioni	22.151.924

TAB10

Grifoni Crsm SpA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	77.075.793
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	63.313.590
Consistenze a fine esercizio	13.762.203

TAB11

THE PEOPLE OF SAN MINIATO FOUNDATION	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	10.000
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	10.000
Consistenze a fine esercizio	0

Durante l'esercizio è venuto meno l'impegno della Fondazione nel progetto in Terra Santa.

TAB12

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	8.856.005
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	518.208
Consistenze a fine esercizio	8.337.797

La partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è stata svalutata adeguando il costo alla corrispondente frazione di patrimonio netto al 31/12/2016.

TAB13

CATTOLICA ASSICURAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.057.613
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	1.057.613

TAB14

FONDAZIONE DOPO DI NOI	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	2.500
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	2.500

TAB15

FONDAZIONE CON IL SUD	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	969.946
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	969.946

TAB16

BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	103.856
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	84.516
Consistenze a fine esercizio	19.340

La partecipazione detenuta nel Banco Popolare (dal 01/01/2017 Banco BPM) è stata svalutata adeguando il costo al valore di borsa di fine anno.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ
FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA**

Di seguito si evidenziano i principali dati che caratterizzano le citate partecipazioni detenute direttamente.

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

Denominazione: Cassa di Risparmio di San Miniato SpA

Sede: San Miniato (PI) – Via IV Novembre 45

Oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2015: perdita di esercizio di € 67.603.139

Patrimonio netto al 31/12/2015: € 181.249.712

Quota del capitale posseduta: 12,68%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio 2016: € 3.930.944

Denominazione: Grifoni CRSM SpA

Sede: San Miniato (PI) – Piazza Grifoni 12

Oggetto: gestione di partecipazioni in società bancarie e finanziarie

Risultato di esercizio anno 2016: perdita -74.983.807 (chiusura 31/10/2016)

Patrimonio netto al 31/10/2016: 13.762.203

Quota del capitale posseduta: 100%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio 2016: € 13.762.203

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

Denominazione: Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Sede: Volterra – Piazza dei Priori, 16

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2016: perdita di 2.324.074

Patrimonio netto al 31/12/2016 161.969.252

Quota del capitale posseduta: 5%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio: € 8.337.797

Denominazione: Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa

Sede: Verona - Lungadige Cangrande 16

Oggetto: società di assicurazione

Risultato di esercizio anno 2016: 63.707.745

Patrimonio netto al 31/12/2016: 1.876 milioni

Quota del capitale posseduta: 0,084%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 51.052

Valore di bilancio: € 1.057.613

Denominazione: Banco Popolare Società Cooperativa (ora Banco BPM)

Sede: Verona - Piazza Nogara 2

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2016: perdita 1.308.697.770 euro

Patrimonio netto al 31/12/2016: 7.575.280

Quota del capitale posseduta: 0,0005%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 1.160,40

Valore di bilancio: € 19.340

Denominazione: Fondazione con il Sud

Sede: Roma Corso Vittorio Emanuele II 184

Oggetto: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Risultato di esercizio anno 2016: 11.664.868

Patrimonio netto al 31/12/2016 411.365.321

Quota del capitale posseduta: 0,335%

Valore di bilancio: € 969.946

Denominazione: Fondazione dopo di Noi Onlus

Sede: Empoli, Via dei Cappuccini n. 79

Oggetto: Tutela, integrazione e solidarietà sociale a beneficio delle persone svantaggiate

Risultato di esercizio anno 2015: zero

Patrimonio netto al 31/12/2015: 78.814

Quota del capitale posseduta: 3,17%

Valore di bilancio: € 2.500

2.c TITOLI DI DEBITO

I movimenti relativi ai Titoli di Debito sono i seguenti:

TAB17

	Altri Titoli di Debito	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze Iniziali	2.014.000,00	2.063.320,71
Aumenti		
Acquisti		
Riprese di valore e rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		
Diminuzioni		
Vendite		
Rimborsi		
Rettifiche di valore		699.649,29
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		
Esistenze finali	2.014.000,00	1.363.671,42

Il titolo verrà detenuto fino alla scadenza.

2. d - e Altri titoli e altre attività finanziarie

I movimenti relativi agli altri titoli sono i seguenti:

TAB18

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE E FONDI COMUNI	
Valore di bilancio inizio esercizio	6.030.460
<i>In aumento:</i>	
· Acquisti / versamenti	0
· Rivalutazioni	0
· Trasferimenti	0
<i>In diminuzione:</i>	
· Vendite	0
· Rimborsi	0
· Svalutazioni	-85.291
· Trasferimenti	-5.076.998
Valore di bilancio fine esercizio	868.172

La svalutazione è relativa al Fondo Toscana Innovazione e le polizze a capitalizzazione sono giunte a scadenza ed è stata esercitata la richiesta di liquidazione.

Il dettaglio degli altri titoli è il seguente:

TAB19

Descrizione	2016
Fondo Toscana Innovazione	152.544
Morgan Stanley Global Balanced	110.236
JP Morgan Global Income Fund	101.613
Invesco Funds Balanced Risk A.	106.488
Franklin Templeton Global Ret.	97.345
Carmignac Gestion	49.976
Deutsche Invest	49.994
Fidelity Funds	99.988
Pictet	99.988
Totale	868.172

La movimentazione delle altre attività finanziarie è la seguente:

TAB20

ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	2016	2015
Polizze a capitalizzazione	0	5.076.998

INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTROVALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

a. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha stipulato direttamente contratti derivati per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'articolo 2427-bis del Codice civile. Tale strumento finanziario ha trovato trattazione anche nel recente accordo Acri – MEF e negli orientamenti contabili della competente commissione ACRI.

b. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL CONTROVALORE

Alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione detiene partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato, diverse da quelle possedute in società controllate, collegate e joint venture. In particolare, possiede le partecipazioni e detiene altri titoli nelle misure indicate nella successiva tabella in cui, si provvede a indicare il valore contabile di iscrizione ed il controvalore, ove disponibile. Nell'ipotesi in cui, anche in considerazione della tipologia di immobilizzazione finanziaria, in corrispondenza di alcune di esse, il valore di iscrizione risultasse superiore al controvalore alle stesse attribuibile, si è evidenziato quest'ultimo valore illustrando le motivazioni per le quali il valore contabile netto non è stato ricondotto a tale minor valore. In relazione ad enti associativi o fondazioni nella quale la Fondazione ha investito risorse finanziarie specificamente riferibili alla propria attività istituzionale si sono recepite sostanzialmente le indicazioni dell'Associazione di categoria dirette ad una funzione espositiva omogenea di sistema.

TAB21

PARTECIPAZIONI			
	di controllo	Valore Bilancio	Controvalore
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.		3.930.944	3.930.944
Grifoni CRSM SpA		13.762.203	13.762.202
Totale partecipazioni di controllo		17.693.147	
	di non controllo		
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.		8.337.797	8.337.797
Società Cattolica Società Cooperativa		1.057.613	829.960
Fondazione Dopo di Noi		2.500	2.500
Fondazione con il Sud		969.946	969.946
Banco Popolare Società Cooperativa		19.340	19.340
Totale partecipazioni di non controllo		10.387.196	
TOTALE PARTECIPAZIONI		28.080.343	

TAB22

Descrizione	2016	controvalore
Fondo Toscana Innovazione	152.544	152.544
Morgan Stanley Global Balanced	110.236	117.084
JP Morgan Global Income Fund	101.613	96.143
Invesco Funds Balanced Risk A.	106.488	111.018
Franklin Templeton Global Ret.	97.345	86.093
Carmignac Gestion	49.976	46.694
Deutsche Invest	49.994	48.042
Fidelity Funds	99.988	96.083
Pictet	99.988	93.330
Totale	868.172	847.032

Dato quanto già esposto il controvalore della partecipazione nella Banca conferitaria, diretta e indiretta, è valorizzato sulla base della valutazione del prezzo unitario per azione determinato. Il controvalore delle altre partecipazioni detenute è stato determinato sulla base delle quotazioni presenti sul mercato regolamentato di borsa, qualora quotate, mentre per le altre partecipazioni è stato determinato sulla base del costo contabilizzato, ovvero i prezzi a cui si sono chiuse le transazioni di acquisto o le sottoscrizioni o alla quota del patrimonio netto. La Fondazione ha ritenuto di recepire tali valori nella considerazione che le predette operazioni si sono perfezionate in normali

condizioni di mercato, tra parti consapevoli e indipendenti e non soggette ad alcuna costrizione. Le partecipazioni nella società Cattolica Assicurazione Società Cooperativa e Banco Popolare (ora Banco BPM), sono state sottoscritte quale investimento di lungo periodo nell'ottica della diversificazione degli investimenti e le stesse saranno detenute fino a valorizzazione nel tempo dell'investimento effettuato. In particolare per la società Cattolica Assicurazione Società Cooperativa nella valutazione si è tenuto di conto degli importanti recuperi borsistici nel corso del corrente anno 2017. Ricordiamo la natura stessa della Fondazione, la peculiare normativa ad essa applicata e le pronunce giurisprudenziali consolidate, l'orizzonte temporale della stessa, unitamente alle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti dei principi contabili nazionali di riferimento OIC e dalle indicazioni provenienti dalla Associazione di categoria ACRI in materia.

La Fondazione ha proceduto a svalutazione per le partecipazioni detenute nella società Banco Popolare (ora Banco BPM), nella società Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nel Fondo Toscana Innovazione oltre a svalutazione della partecipazione diretta ed indiretta nella banca conferitaria.

Il controvalore delle partecipazioni nella Fondazione dopo di noi, nella Fondazione con il Sud, data la natura delle stesse, è indicato pari al costo di iscrizione a bilancio.

SEZIONE 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3.a Strumenti Finanziari affidati in Gestione Patrimoniale

La Fondazione ha liquidato nei primi mesi dell'esercizio 2016 la gestione patrimoniale individuale con la società Soprarno SGR S.p.A.

TAB24

SOPRARNO SGR SPA - GESTIONE PATRIMONIALE		
PATRIMONIO INIZIALE	01/01/2016	5.159.035
PRELIEVO/ LIQUIDAZIONE		-5.088.827
IMPOSTE LIQUIDATE		0
PROVENTI DA ACCREDITARE		0
ONERI DA ADDEBITARE - COMM.GESTIONE		0
PATRIMONIO FINALE		0
RISULTATO DI GESTIONE LORDO TOTALE		-70.208
IMPOSTA MATERATA - EFFETTO FISCALE		0
RISULTATO DI GESTIONE NETTO TOTALE		-70.208

3.b Strumenti Finanziari quotati

TAB104

DESCRIZIONE	ISIN	QUANTITA'	PREZZO DI CARICO	CONTROVALORE DI CHIUSURA
ARCELOR MITTAL	LU0323134006	25.000	€ 189.945	€ 175.400
AZIMUT AZ ORD	IT0003261697	8.000	€ 151.948	€ 126.821
INTESA SANPAOLO AZ. ORD.	IT0000072618	75.000	€ 183.642	€ 181.065
LUXOTTICA AZ. ORD.	IT0001479374	2.500	€ 124.697	€ 128.224
UNICREDIT AOR RAGG.	IT0004781412	113.695	€ 385.080	€ 310.978
UNIPOL AZ. ORD. RAG.	IT0004810054	70.000	267.388	€ 239.337

3.c Strumenti Finanziari non quotati

Nessuno

SEZIONE 4. CREDITI

I Crediti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

TAB27

	2016	2015
Crediti	5.342.344	7.424
Totale	5.342.344	7.424

Nel corso dell'esercizio hanno registrato le seguenti variazioni:

TAB28

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	2016	2015
crediti	5.340.507	3.750
Totale	5.340.507	3.750

TAB29

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	3.750
Variazioni per incrementi dell'esercizio	5.496.925
Variazioni per decrementi dell'esercizio	160.168
Consistenze a fine esercizio	5.340.507

La composizione di fine esercizio è la seguente:

TAB30

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Crediti per acconti IRAP	4.826
Crediti verso fornitori e altri	2.901
Crediti per acconti IRES	130.359
Polizza Alliananz 18.126.120 in liquidazione	2.272.680
Polizza Alliananz 18.104.115 in liquidazione	561.997
Polizza Carismi più valore nr. 1668 in liquidazione	2.364.001
Crediti d'imposta	3.673
Credito INAIL	70
Totale	5.340.507

TAB31

Crediti esigibili oltre l'esercizio	2016	2015
credito di imposta	1.837	3.674
Totale	1.837	3.674

La voce si riferisce al credito di imposta riconosciuto dal legislatore "una tantum" come risarcimento della maggiore imposta dovuta a seguito dell'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti già dal 2014, determinata dalla legge di stabilità 2015. Il credito, per espressa previsione normativa, è utilizzato esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1 gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura nei due anni successivi.

SEZIONE 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce "Disponibilità Liquide" è dettagliata come segue:

TAB32

	2016	2015
Conto corrente Carismi SpA Filiale San Miniato (PI)	18.615.225	2.686.383
Banco Popolare SpA	4.887	556
Cassa contanti	466	265
Conto corrente Carismi SpA Filiale S.Croce s/A (PI)	69.060	66.323
Totale	18.689.638	2.753.526

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB33

Conto corrente ordinario CARISMI SpA filiale San Miniato nr. CC1000005416	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	2.686.383
Variazioni per incrementi dell'esercizio	105.090.009
Variazioni per decrementi dell'esercizio	89.161.167
Consistenze a fine esercizio	18.615.225

TAB34

Conto corrente ordinario Banco Popolare SpA Filiale di San Miniato nr. 350	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	556
Variazioni per incrementi dell'esercizio	4.632
Variazioni per decrementi dell'esercizio	300
Consistenze a fine esercizio	4.887

TAB35

Cassa contanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	265
Variazioni per incrementi dell'esercizio	4.700
Variazioni per decrementi dell'esercizio	4.498
Consistenze a fine esercizio	466

TAB36

Conto Corrente Ordinario CARISMI SPA Filiale di Santa Croce sull'Arno NR. CC1150203336	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	66.323
Variazioni per incrementi dell'esercizio	63.767
Variazioni per decrementi dell'esercizio	61.030
Consistenze a fine esercizio	69.060

SEZIONE 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è dettagliata come segue:

TAB37

Ratei e Risconti Attivi	2016	2015
Ratei attivi su interessi da titoli	2.592	81.655
Risconti attivi su assicurazioni	9.357	10.077
Risconti attivi diversi	1.716	1.997
Risconti attivi su polizze capitalizzazione	0	394
Totale	13.665	94.123

TAB38

Ratei Attivi su interessi da titoli	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	81.655
Variazioni per incrementi dell'esercizio	2.592
Variazioni per decrementi dell'esercizio	81.655
Consistenze a fine esercizio	2.592

TAB39

Risconti Attivi su Assicurazioni	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	10.077
Variazioni per incrementi dell'esercizio	9.357
Variazioni per decrementi dell'esercizio	10.077
Consistenze a fine esercizio	9.357

TAB40

Risconti attivi diversi	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.997
Variazioni per incrementi dell'esercizio	1.716
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.997
Consistenze a fine esercizio	1.716

TAB41

Risconti attivi su polizze	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	394
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	394
Consistenze a fine esercizio	0

PASSIVO

SEZIONE 1. PATRIMONIO NETTO

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

TAB42

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserva Obbligatoria	Riserva da Rivalutazioni e	avanzo / disavanzo	Totale
Saldo Iniziale	137.206.830	2.015.324	60.889	0	139.283.043
Diminuzioni	80.280.330	2.015.324	60.889	0	82.356.543
Incrementi	0	0	0	0	0
Risultato es.	0	0	0	-571.778	-571.778
Saldo Finale	56.926.499	0	0	-571.778	56.354.721

La Riserva Obbligatoria è stata totalmente utilizzata a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria nel corrente e nel precedente esercizio.

La Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze è stata utilizzata nell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore pari ad € 10.909.789. L'utilizzo e la trattazione contabile complessiva è stata comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con l'assunzione da parte della Fondazione di un impegno volontario diretto al reintegro della suddetta Riserva del Patrimonio Netto. La riserva è stata altresì utilizzata integralmente a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria nel presente e nel precedente esercizio.

SEZIONE 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce è rappresentata da:

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

TAB43

	2016	2015
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	2.127.703	3.016.799
Totale	2.127.703	3.016.799

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

TAB44

	IMPORTI
Residuo avано fondi settori rilevanti	12.589
Fondo erogazioni settori rilevanti	126.877
Consistenza a fine esercizio	139.466

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB45A

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	237.782
Stanziamento nell'anno	739.000
Reintroiti in corso d'esercizio	-12.015
Giroconto tra Fondi	30.085
Assegnazioni nell'anno	-855.386
Consistenze a fine esercizio	139.466

FONDO EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

TAB46

	IMPORTI
Residuo Avanzi anni precedenti	4.673
Accantonamento proposto in sede di chiusura del	0
Consistenza a fine esercizio	4.673

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB45B

Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	0
Stanziamento nell'anno	230.000
Reintroiti in corso d'esercizio	-2.996
Giroconto tra Fondi	-12.860
Assegnazioni nell'anno	-209.471
Consistenza a fine esercizio	4.673

FONDO DEL PRESIDENTE

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

TAB45C

Fondo del Presidente	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	13.652
Stanziamento nell'anno settori rilevanti	31.000
Stanziamento nell'anno settori ammessi	0
Reintroiti in corso d'esercizio	0
Assegnazioni nell'anno nei settori rilevanti	0
Assegnazioni nell'anno nei settori ammessi	-4.000
Consistenza a fine esercizio	40.652

L'importo del Fondo del Presidente è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione.

FONDO PARTECIPAZIONE PROGETTO SUD

TAB47

	2016	2015
Fondo dotazione Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Totale	969.946	969.946

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB48

Consistenze a inizio esercizio	969.946
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	969.946

ALTRI FONDI

TAB49

Altri Fondi	2016	2015
Fondo beni mobili d'arte fondi vincolati	34.136	34.136
Fondo vincolato partecipazioni a Enti	2.500	12.500
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	0	1.181
Totale	36.636	47.817

TAB49b

Fondo beni mobili d'arte fondi vincolati	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	34.136
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	34.136

TAB50

Fondo Vincolato partecipazioni a enti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	12.500
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	10.000
Consistenze a fine esercizio	2.500

La variazione è relativa alla liberazione dei fondi vincolati per la cessazione nella partecipazione nella The People of San Miniato Foundation.

TAB51

Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.181
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.181
Consistenze a fine esercizio	0

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nessuno.

SEZIONE 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Accoglie le voci, determinate come per legge, delle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

TAB52

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Importo
Consistenze a inizio esercizio	80.454
- Utilizzi dell'Esercizio	-66.884
- trasferimento al Fondo integrativo pensioni	0
+ accantonamento di competenza dell'Esercizio	5.427
Consistenze a fine esercizio	18.998

SEZIONE 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce del debito relativo alle erogazioni già deliberate, suddivise tra dei Settori Rilevanti e quelle degli altri settori statutari, è nel dettaglio così composta:

TAB53

	2016	2015
Arte, attività e beni culturali	869.142	873.674
Sviluppo locale ed edilizia popolare	633.184	482.340
Volontariato, filantropia e beneficenza	172.386	
<i>Educazione, istr. e formazione (2015 sett.rilevante)</i>		370.196
Totale settori rilevanti	1.674.712	1.726.210
Protezione e qualità ambientale	24.941	24.941
Educazione, istruzione e formazione	448.714	
<i>Volontariato, fil.e beneficenza (2015 sett.ammesso)</i>		51.330
Patologie e disturbi psichici e mentali	66.000	66.000
Assistenza agli anziani	68.774	70.908
Religione e sviluppo spirituale	2.000	2.000
Totale settori ammessi	610.429	215.179
Totale complessivo	2.285.140	1.941.389

Nel prospetto viene evidenziato lo spostamento a partire dall'esercizio 2016 del settore Volontariato, filantropia e beneficenza tra i settori rilevanti e lo spostamento del settore Educazione, istruzione e formazione tra quelli ammessi.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB54

Consistenze a inizio esercizio	1.941.389
Variazioni per incrementi dell'esercizio	1.376.134
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.032.382
Consistenze a fine esercizio	2.285.140

SEZIONE 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'articolo 1 del DM 8.10.97 stabilisce che il 50% delle somme accantonate ai sensi della Legge 266/91 deve essere destinato alla propria regione e che il restante 50% sia destinato ad una o più altre regioni. Quindi:

1. con l'approvazione del bilancio 2015 la Fondazione destina il 50% dell'accantonamento alla Regione Toscana inviando al Co.Ge. (Comitato di Gestione Toscana) le comunicazioni di rito e per conoscenza ad ACRI e Fondo Speciale Volontariato. Nella comunicazione deve essere specificato che il versamento è pari al 50% dell'accantonamento;
2. l'ACRI procede alla determinazione di quote perequative per le altre regioni. Sarà l'ACRI ad individuare le attribuzioni di competenza di ogni fondazione e ad inviare le indicazioni circa la destinazione del rimanente 50% dell'accantonamento;
3. in base alle indicazioni ACRI la Fondazione realizzerà l'accantonamento extraregionale.

L'importo residuo del Fondo è rappresentato pertanto dai seguenti accantonamenti non ancora erogati:

TAB55

	IMPORTI
Accantonamento 22° Esercizio	890
Accantonamento 23° Esercizio	6.495
Accantonamento 24° Esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	7.385

Nell'esercizio non vi è alcun accantonamento.

TAB56

	IMPORTI
Acc.to 24° Esercizio - Comitato di Gestione Toscana	7.385
Acc.to 24° Esercizio - quote perequative altre regioni	0
Consistenze a fine esercizio	7.385

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB57

Consistenze a inizio esercizio	12.570
Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio	5.185
Accantonamento di competenza dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	7.385

SEZIONE 7. DEBITI

I Debiti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

TAB58

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2016	2015
Debiti verso imprese e professionisti	5.984	940
IRPEF emolumenti agli amministratori	25.536	31.440
IRPEF fatture da professionisti	5.726	7.981
INPS da versare	21.128	27.731
INPS su lavoro dipendente	3.764	5.724
IRPEF su lavoro dipendente	2.757	5.033
Fatture da ricevere	6.049	26.862
Debiti verso dipendenti	4.095	4.886
Imposta rivalutazione del TFR	0	39
Contributo Fondo Est personale dipend.	36	48
Ires a debito	21	138.344
Spese postali Crsm SpA	11.744	9.648
Ritenute su polizze a capitalizzazione	99.349	132.636
Totale	186.189	391.311

Nel corso dell'esercizio, per ciascuna voce di debito, si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB59

Debiti verso imprese e professionisti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	940
Variazioni per incrementi dell'esercizio	431.547
Variazioni per decrementi dell'esercizio	426.503
Consistenze a fine esercizio	5.984

TAB60

IRPEF da versare su emolumenti agli Amministratori	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	31.440
Variazioni per incrementi dell'esercizio	43.782
Variazioni per decrementi dell'esercizio	49.687
Consistenze a fine esercizio	25.536

TAB61

IRPEF da versare su Fatture professionisti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	7.981
Variazioni per incrementi dell'esercizio	12.845
Variazioni per decrementi dell'esercizio	15.100
Consistenze a fine esercizio	5.726

TAB62

INPS da versare	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	27.731
Variazioni per incrementi dell'esercizio	40.776
Variazioni per decrementi dell'esercizio	47.378
Consistenze a fine esercizio	21.128

TAB63

INPS su lavoro dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	5.724
Variazioni per incrementi dell'esercizio	29.295
Variazioni per decrementi dell'esercizio	31.255
Consistenze a fine esercizio	3.764

TAB64

IRPEF su lavoro dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	5.033
Variazioni per incrementi dell'esercizio	30.202
Variazioni per decrementi dell'esercizio	32.478
Consistenze a fine esercizio	2.757

TAB65

Fatture da ricevere	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	26.862
Variazioni per incrementi dell'esercizio	6.049
Variazioni per decrementi dell'esercizio	26.862
Consistenze a fine esercizio	6.049

TAB66

Debiti verso dipendenti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	4.886
Variazioni per incrementi dell'esercizio	4.544
Variazioni per decrementi dell'esercizio	5.335
Consistenze a fine esercizio	4.095

TAB67

Imposta di rivalutazione del TFR	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	39
Variazioni per incrementi dell'esercizio	144
Variazioni per decrementi dell'esercizio	183
Consistenze a fine esercizio	0

TAB69

Contributo Fondo Est personale dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	48
Variazioni per incrementi dell'esercizio	518
Variazioni per decrementi dell'esercizio	530
Consistenze a fine esercizio	36

TAB70

Debito IRES	IMPORTI
Consistenza a inizio esercizio	138.344
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	138.323
Consistenze a fine esercizio	21

TAB71

Spese postali CRSM SpA	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	9.648
Variazioni per incrementi dell'esercizio	2.096
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	11.744

TAB72

Ritenute su polizze a capitalizzazione	IMPORTI
Consistenza a inizio esercizio	132.636
Variazioni per incrementi dell'esercizio	7.649
Variazioni per decrementi dell'esercizio	40.936
Consistenze a fine esercizio	99.349

SEZIONE 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

TAB73

Ratei e risconti passivi	2016	2015
Ratei passivi diversi	519	201
Ratei passivi oneri personale dipendente	5.391	3.909
risconti passivi	0	639
Totale	5.910	4.749

TAB74

Ratei passivi	IMPORTI
Consistenza a inizio esercizio	201
Variazioni per incrementi dell'esercizio	519
Variazioni per decrementi dell'esercizio	201
Consistenze a fine esercizio	519

TAB75

Ratei passivi	IMPORTI
Consistenza a inizio esercizio	3.909
Variazioni per incrementi dell'esercizio	5.391
Variazioni per decrementi dell'esercizio	3.909
Consistenze a fine esercizio	5.391

SEZIONE - CONTI D'ORDINE

TAB76

Conti d'ordine	anno impegno erogazione	importo
Parrocchia di Montopoli in val d'Arno	2017	13.000,00
Movimento Shalom Onlus	2017	10.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2017	80.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2018	80.000,00
Totale conti d'ordine		183.000,00

Voci del Conto Economico

PROVENTI

SEZIONE 1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

La voce relativa ai proventi su gestioni patrimoniali è determinata come da disposizione al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione ed al netto delle imposte.

TAB77

Risultato Gestioni Patrimoniali	2016	2015
Risultato GPM Soprano SGR SpA	-70.208	33.145
Totale	-70.208	33.145

SEZIONE 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2. b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni

TAB78

Dividendi percepiti da:	2016	2015
Cassa di Risparmio di San Miniato SpA	0	168.469
Grifoni CRSM SpA	0	418.154
Cassa di Risparmio di Volterra SpA	0	73.500
Società Cattolica Società Cooperativa	51.052	51.052
Banco Popolare Società Cooperativa	1.160	0
Altre partecipazioni	8.250	6.940
Totale	60.462	718.115

2. c Dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

TAB79

Dividendi percepiti da:	2016	2015
strumenti finanziari non immobilizzati	49.500	0
Totale	49.500	0

SEZIONE 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite. I proventi da disponibilità liquide sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità depositate nei conti correnti ordinari.

3.a Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie

TAB80

	2016	2015
Da titoli a custodia	63.340	63.329
Da polizze a capitalizzazione	114.031	101.687
Totale	177.371	165.017

3.b Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

TAB81

	2016	2015
Interessi da strumenti finanz.non immobilizzati	61.177	208.136
Totale	61.177	208.136

3.c Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

TAB82

	2016	2015
Interessi su contl correnti bancari	199.109	85.224
Totale	199.109	85.224

SEZIONE 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB84B

	2016	2015
Sv.ne netta di attività finanziarie non immobilizzate	-121.632	0
Totale	-121.632	0

Il dettaglio delle svalutazioni operate sulle attività finanziarie non immobilizzate è il seguente:

- Unicredit si è adeguato il costo al valore corrispondente della quotazione di borsa di fine anno determinando una svalutazione per € 74.101.
- Unipol si è adeguato il costo al valore corrispondente della quotazione di borsa di fine anno determinando una svalutazione per € 22.196.
- Azimut si è adeguato il costo al valore corrispondente della quotazione di borsa di fine anno determinando una svalutazione per € 22.800.
- Intesa si è adeguato il costo al valore corrispondente della quotazione di borsa di fine anno determinando una svalutazione per € 2.535.

SEZIONE 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB83

	2016	2015
Plusvalenze strumenti finanziari non immobilizzati	197.322	117.402
Totale	197.322	117.402

SEZIONE 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TAB84

	2016	2015
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	-627.203	-119.413
Totale	-627.203	-119.413

In dettaglio delle svalutazioni operate sulle immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

- Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si è adeguato il costo al valore corrispondente del patrimonio netto della società al 31/12/2016 determinando una svalutazione per € 518.208.
- Banco Popolare (ora Banco BPM) si è adeguato il costo al valore della quotazione di mercato di fine anno una svalutazione per € 84.516.
- Fondo Toscana Innovazione si è adeguato il costo al valore della quota del fondo determinato alla data di fine anno una svalutazione per € 24.480.

SEZIONE 9. ALTRI PROVENTI

TAB85

	2016	2015
Locazioni	150.000	110.000
Abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	31	96
Proventi diversi	0	4.500
Totale	150.031	114.596

SEZIONE 11. PROVENTI STRAORDINARI

TAB86

	2016	2015
Sopravvenienze attive	42.399	0
Plusvalenza alienazione Immobilizzazioni finanziarie	3.471	0
Totale	45.870	0

La voce delle sopravvenienze attive è costituita essenzialmente dal minor importo delle ritenute operate a titolo definitivo sulle polizze a capitalizzazione giunte a scadenza. La plusvalenza sulla alienazione delle immobilizzazioni è relativa a cessione diritti di opzione Banco Popolare.

ONERI

SEZIONE 10. ONERI

10.a COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

I compensi corrisposti agli organi statutari sono così suddivisi:

TAB87

COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	2016	2015
COMITATO DI GESTIONE		
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi	123.015	209.757
INPS e cassa previdenza	19.862	35.635
Totale	142.877	245.392
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	56.661	73.089
INPS e cassa previdenza	2.266	2.924
Totale	58.928	76.013
CONSIGLIO DI INDIRIZZO		
Gettoni di presenza	50.900	34.390
INPS e cassa previdenza	7.490	4.556
Rimborsi Spese	1.566	787
Totale	59.957	39.733
Totale compensi e rimborsi organi statutari	261.762	361.138

10.b ONERI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale sono così suddivisi:

TAB88

	2016	2015
Costo personale distaccato	0	47.178
Costo personale dipendente	113.630	140.307
Totale oneri per il personale	113.630	187.485

Il costo del personale dipendente è così ripartito:

TAB89

Oneri per il personale	importo
Costo personale distaccato	0
Stipendi del personale dipendente	77.629
Contributi su stipendi personale dipendente	22.457
Costo Inail	331
Trattamento fine rapporto	7.017
Costo formazione del personale	0
Rimborso spese tirocinio	3.500
Servizio di ristorazione	2.295
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa dipendenti	400
TOTALE	113.630

Il personale in organico è totalmente assunto direttamente dalla Fondazione.

TAB90A

Situazione del personale	31/12/2016	31/12/2015
Impiegati a tempo indeterminato - full time	1	2
Impiegati a tempo indeterminato - part time	2	2
Impiegati a tempo determinato - full time	1	0
Totale	4	4

10.c CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

TAB91

	2016	2015
Consulenze esterne	18.652	22.461
Totale	18.652	22.461

10.d PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

TAB92

	2016	2015
Commissioni su Gestioni Patrimonio Mobiliare	0	681
Totale	0	681

10.e INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI

TAB93

Interessi passivi e altri oneri finanziari	2016	2015
Commissioni bancarie	1.348	1.693
Commissioni bancarie (non immobilizzato)	15.914	13.510
Totale	17.263	15.203

10.f COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

TAB94

	2016	2015
Commissioni di negoziazione	394	400
Totale	394	400

10.G Ammortamenti

TAB95

	2016	2015
Amm/to Hardware e Apparati Tecnologici	4.137	4.449
Amm/to siti internet	0	2
Amm/to Macchine e Impianti	1.659	3.583
Amm/to Attrezzature Diverse	9	9
Amm/to Mobili e Arredi	5.218	5.462
Amm/to Software	12	400
Amm/to Automezzi	0	0
Totale	11.035	13.906

10.i Altri oneri

TAB96

ALTRI ONERI	2016	2015
Spese per collegamenti internet adsl	1.647	2.486
Spese per pulizia locali extra contratto	0	287
Utenze auditorium	0	55
Cancelleria e stampati	1.924	3.773
Libri, giornali e riviste	1.255	5.059
Manutenzione e riparazioni autovettura	0	1.748
Trasporti e spedizioni	1.207	3.181
Gestione automezzi	0	2.543
Spese telefoniche	7.833	8.259
Bolli e bollati	272	208
Postali	5.961	4.544
Assicurazioni	10.649	11.806
Contributi associativi ACRI	26.366	26.359
Abbuoni, arrotondamenti e sconti passivi	17	13
Vidimazioni libri sociali	472	0
Spese di pubblicità	171	304
Spese varie	1.606	2.909
Spese di rappresentanza	6.774	9.823
Applicazioni informatiche	5	4
Manutenzione software	1.220	7.901
Manutenzione, noleggio e consumo apparecch.re	7.148	8.328
Viaggi e trasferte	2.192	3.353
Hosting e domini web	107	521
Beni durevoli spesati a costo	3.895	4.894
Penalità e multe	0	95
Canone software gestionale	20.337	20.358
Spese per servizi vari offerti a terzi	330	2.744
Necrologi e spese commemorative	0	670
Canone abbonamento banche dati	2.275	2.290
Manutenzioni e spese generali Palazzo Grifoni	60.475	67.931
Costi per attività di comunicazione	12.688	43.475
Total	176.827	245.918

SEZIONE 12 ONERI STRAORDINARI

TAB103

	2016	2015
Oneri straordinari	193	1.496
Totale	193	1.496

SEZIONE 13 IMPOSTE

TAB97 A

	2016	2015
Irap	9.977	14.803
Ires	26.580	158.410
Tari	19.519	20.284
Tasi	1.869	1.869
Imu	17.092	17.092
Imposta di bollo	14.928	14.766
Imposta comunale pubblicità	59	59
Altre imposte e tasse	3.798	1.568
Imposta di registro	0	1.126
Totale	93.822	229.977

Recependo le indicazioni dell'Associazione di categoria, si provvede ad indicare, compatibilmente con le procedure contabili attualmente in essere, l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte dirette, indirette ed altre.

TAB97 A

Rilevazione carico fiscale	2016	2015
Ires	9.977	158.410
Irap	26.580	14.803
Imu	17.092	17.092
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi e altro	176.614	170.551
Imposta di bollo	14.928	14.766
Tasse locali (Tarsu, Tia, Tosap, ecc)	25.245	23.780
Iva sugli acquisti	48.214	75.519
Totale	318.649	474.921

SEZIONE 14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

TAB98

	2016	2015
Avanzo / - disavanzo dell'esercizio	-571.778	243.558
Accantonamento riserva obbligatoria	0	48.712

SEZIONE 15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DELL'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari, il Comitato di Gestione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2016 iniziative che hanno dato luogo all'attribuzione di contributi. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si trovano nella sezione dedicata al Bilancio di Missione. Nell'esercizio corrente non gravano stanziamenti a carico del conto economico dato il metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale.

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 1.068.857 nel dettaglio:

TAB99

	Fondi a disposizione	Importo deliberato
Con stanziamenti dell'esercizio corrente		0
Utilizzo netto risorse esercizi precedenti		1.068.857
di cui utilizzo F.do stabilizzazione erogazioni	889.095	
di cui utilizzo F.do erogazioni settori rilevanti	86.918	
di cui residuo fondi erogazioni settori rilevanti	23.987	
Totale stanziamento iniziale	1.000.000	
di cui fondi del Presidente anni precedenti	13.652	
di cui reintroiti delibere decadute	15.011	
Credito d'imposta Fondo contrasto povertà educativa minorile	96.927	
Utilizzo Fondo Acri Iniziative Comuni per Fondo Contrastto alla povertà educativa minorile	1.181	
Totale fondi a disposizione nell'anno	1.126.771	
Totale deliberato		1.068.857
Residuo fondi non utilizzati al 31/12/2016	57.914	
<i>Fondo arte attività e beni culturali</i>		12.589
<i>Fondo assistenza agli anziani</i>		4.673
<i>Fondo Presidente arte attività e beni culturali</i>		9.652
<i>Fondo Presidente volontariato</i>		31.000
		57.914

SEZIONE 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nessuno.

SEZIONE 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

17.a Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazione

Nessuno

17.b Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Nessuno

17.c Accantonamento al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Nessuno

d1 Accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze

Nessuno

17.d2 Accantonamento al Fondo Iniziative comuni ACRI

Nessuno

17.d3 Accantonamento ai fondi vincolati

Nessuno

6

INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Sezione 1: Legenda della voci di bilancio tipiche

Sezione 2: Indicatori gestionali

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste di bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito il seguente documento illustrativo delle poste di bilancio peculiari delle Fondazioni. Il documento della Commissione è stato approvato dal Consiglio e dal Comitato Piccole e Medie Fondazioni che ne hanno predisposto l'invio alle Associate affinché i suoi contenuti possano essere recepiti nei bilanci per costituirne, unitamente ai criteri di redazione, una componente strutturale.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che persegono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguitamento del reddito bensì al perseguitamento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di san Miniato, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota

	è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinvia agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;

- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio	Valore anno 2016 0,00%	Valore anno 2015 0,68%
--------------------	--	---------------------------	---------------------------

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo	Valore anno 2016 0,00%	Valore anno 2015 0,64%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio	Valore anno 2016 0,00%	Valore anno 2015 0,15%
--------------------	--	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	Oneri di funzionamento (media [t0;t-5]) Proventi totali netti (media [t0;t-5])	Valore anno 2016 NC	Valore anno 2015 NC
--------------------	---	------------------------	------------------------

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice non viene calcolato perché non significativo, in quanto il risultato del tutto particolare dell'anno 2012, dovuto alle complessive svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, inficia il denominatore del quinquennio, base per il calcolo dell'indicatore.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u> Deliberato (media [t0;t-5])	Valore anno 2016 61,39%	Valore anno 2015 60,05%
--------------------	---	----------------------------	----------------------------

Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio	Valore anno 2016 0,60%	Valore anno 2015 0,51%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u> Patrimonio	Valore anno 2016 1,10%	Valore anno 2015 1,08%
--------------------	---------------------------------	---------------------------	---------------------------

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato	Valore anno 2016 199,06%	Valore anno 2015 174,39%
--------------------	--	-----------------------------	-----------------------------

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u> Totale attivo fine anno	Valore anno 2016 28,46%	Valore anno 2015 68,73%
--------------------	---	----------------------------	----------------------------

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espresso a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Soci, Signori membri del Consiglio di Indirizzo,

Come disposto dall'articolo 24 dello Statuto di questa Fondazione i Revisori hanno le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili dal D.Lgs. 17.05.1999 n. 153. La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dai principi internazionali di revisione della serie ISA Italia se ed in quanto applicabili.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 e nella sezione B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sul bilancio di esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio dell'esercizio 2016 della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché della Relazione del Comitato di Gestione e del Bilancio di Missione, redatti dal Comitato di Gestione della Fondazione.

Responsabilità del Comitato di Gestione per il Bilancio di esercizio

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (Isa Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera

il controllo interno relativo alla redazione del bilancio di esercizio dell'ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio di esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio di esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria, la cui responsabilità compete al Comitato di Gestione della Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato, con il bilancio di esercizio dell'ente stesso al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31.12.2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

B1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s.s, c.c.

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Comitato di Gestione ed alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto di quanto deliberato;

- abbiamo ottenuto dai membri del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione ed in proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo e dalle espressioni della Assemblea dei Soci.

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del sistema amministrativo-contabile alle esigenze della Fondazione, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente in bilancio i fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali. Attestiamo che dall'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio ha regolarmente eseguito n. 4 verifiche periodiche.

- Segnaliamo che questo Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C. o esposti di altra natura.

- Si rimanda alla relazione del Comitato di Gestione per la trattazione della partecipazione nella Banca Conferitaria anche in attuazione delle previsioni del Protocollo d'Intesa Acri/MEF.

- Si attesta che nel corso del 2016 la Fondazione ha proseguito il recepimento di quanto contenuto nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d'Intesa Acri/MEF.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 in aggiunta a quanto precede, i Revisori Vi informano di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non hanno rilievi od osservazioni particolari da riferire. I criteri utilizzati per la valutazione delle poste del bilancio in esame sono analiticamente indicati nella Nota Integrativa.

Per la redazione del bilancio dell'anno 2016 il Comitato di Gestione, non essendo ad oggi emanato un apposito regolamento per la tenuta della contabilità e per la redazione dei bilanci delle Fondazioni di origine bancaria, ha correttamente seguito:

- le previsioni del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999;
- le regole transitorie dettate dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, integrate dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro protocollato in data 10/02/2017 in materia di calcolo dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 43 del 21 febbraio 2017, emanato dallo stesso Ministero, tenendo altresì conto degli Orientamenti contabili elaborati ed aggiornati dall'Associazione di Categoria;
- al rispetto dei principi di chiarezza, prudenza e precisione privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Questo Collegio concorda con i principi contabili ed i criteri di redazione e valutazione che sono stati adottati dal Comitato di Gestione nella stesura del Bilancio. Per quanto riguarda il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa da questo Collegio in data 10.05.2016.

Risultato dell'esercizio sociale

Il Bilancio dell'Esercizio 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché dal Bilancio di Missione e dalla Relazione Economica e Finanziaria redatti dal Comitato di Gestione della Fondazione presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

<i>SITUAZIONE PATRIMONIALE</i>	2016	2015
ATTIVITA'	62.177.420	145.999.512
PASSIVITA'	5.822.699	6.716.469
PATRIMONIO NETTO	56.354.721	139.283.043
AVANZO/(-DISAVANZO) RESIDUO	-571.778	0
CONTI D'ORDINE	183.000	371.000

<i>CONTO ECONOMICO</i>	2016	2015
RICAVI	75.930	1.322.221

COSTI	-599.563	-847.190
GESTIONE STRAORDINARIA	45.677	-1.496
IMPOSTE	-93.822	-229.977
AVANZO/(-DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO)	-571.778	243.558
RISERVA OBBLIGATORIA	0	48.712
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	0	0
FONDO PER VOLONTARIATO	0	6.495
FONDI PER ATTIVITA' D'ISTITUTO	0	188.351
AVANZO RESIDUO	0	0

Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire in merito alla impostazione generale data al bilancio, alla generale conformità dello stesso alle norme che lo disciplinano per quanto riguarda la formazione e la struttura. Si è proceduto alla verifica della corrispondenza dei dati con quelli della contabilità e, tenendo conto anche dei controlli effettuati nel corso dell'esercizio, possiamo assicurare che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, i documenti che formano il bilancio sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e che gli stessi rappresentano, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31/12/2016. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano, inoltre, a fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto.

San Miniato, 16 maggio 2017

I Revisori:

Dott. Ivano Parentini (Presidente)

Dott. Mauro Carugi (Sindaco Effettivo)

Dott. Leonetto Corti (Sindaco Effettivo)

